Sabato 18 Gennaio 1930 Anno - VIII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 16
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Il foglio d'ordini del Partito

La situazione economica del Paese

Un confronto eloquente ed opportuno per far tacere la vociferazione inutile ed odiosa degli incoscienti

Tre fatti fondamentali

ROMA, 17. — Il «Foglio d'Ordini» del P. N. F. pubblica:

La situazione economica italiana non può essere giudicata, se non in confronto della situazione economica degli altri Paesi. Si tratta di stabilire, cioè, se gli altri stanno meglio di noi o peggio di noi. Facciamo parlare le cifre, su tre fatti fondamentali dell'economia: bilancia commerciale; disoccupazione; fallimenti e dissesti.

LA BILANCIA COMMERCIALE

Per quanto riguarda la bilancia commerciale, l'Italia è tra i pochi Paesi d'Europa che chiuda il 1929 con cifre soddisfacenti; le importazioni infatti sono diminuite, le esportazioni aumentate. Per contro, l'Inghilterra accusa un deficit di ben trentacinque miliardi di lire italiane: la Francia un deficit di otto miliardi di franchi o di dieci, secondo i calcoli di un competente su l'Action Francaise, il Belgio ha raddoppiato il suo deficit, Olanda, Svizzera, Cecoslovacchia chiudono la loro annata commerciale in disavanzo. Per quanto riguarda la disoccupazione, l'Inghilterra denuncia un milione e mezzo di disoccupati che gravano sull'Erario per miliardi di lire; la Germania supera i due milioni di disoccupati e la cronaca tedesca di questi giorni è rossa di sangue. Gli Stati Uniti contano da quattro a cinque milioni di disoccupati; la piccola Repubblica austriaca ha l'incubo di oltre trecentomila operai senza lavoro. L'Italia aveva al 31 dicembre 403.027 disoccupati, dei quali un terzo almeno donne, dei quali la metà di evidente carattere stagionale. L'unico Paese che non ha disoccupati è la Francia, per la semplice ragione che non ha uomini; in compenso gli indici del costo della vita montano continuamente. Terzo coefficiente.

FALLIMENTI E DISSESTI

Il totale di questi rovesci è molto alto in Italia, ma non si deve credere che gli altri Paesi nuotino nell'abbondanza.

La Germania, che ebbe 8071 fallimenti nel 1928, li ha visti salire a 9957 nel 1929. Egualmente il numero dei fallimenti è in notevole aumento negli Stati Uniti.

Quanto all'Inghilterra, recenti clamorosi fallimenti hanno occupato diffusamente le cronache finanziarie internazionali.

Salvo taluni casi, è perfettamente giusto, logico, morale che gli improvvisati banchieri, borsisti, commercianti, industriali, agricoltori, periscano; è perfettamente giusto, logico, morale che il Governo Fascista li lasci tranquillamente perire.

VI SONO ITALIANI INCOSCIENTI

Ma in Italia, in Regime fascista, le imprese sane o risanabili vengono aiutate generosamente e prontamente, come molti interessati possono testimoniare. In questa situazione di universale disagio, pretendere una sola eccezione: l'Italia, più che grottesco, è criminoso. Ma in Italia, grazie al Regime fascista, non si registrano scioperi; nè si ode il crepitio sinistro delle fucilate come in Germania, nè si deve fare appello alla cristiana pietà di tutti, come in Inghilterra. C'è soltanto da rintuzzare, magari a ceffoni, la vociferazione inutile e odiosa degli incoscienti; degli antifascisti insomma. Il che sarà, abbondantemente, fatto e secondo gli ordini.

Vecchio fedele Piemonte

ROMA, 17. — Il Foglio d'Ordini del P. N. F. pubblica:

Il vecchio fedele Piemonte è apparso, attraverso le vivide e acute relazioni dei Segretari Federali di Torino, Alessandria, Novara, Cuneo, Vercelli ed Aosta, inquadrato saldamente e potentemente nel Regime con tutte le sue forze politiche ed economiche. Dal quadro che sotto riportiamo, valga la imponenza dei numeri che hanno, non sarà male ripeterlo, un notevole significato in un regime di masse ed a carattere totalitario quale è il Fascismo.

Il numero dei Fasci, organizzazione capillare che va fino alle più piccole frazioni disperse nelle valli e nelle campagne, la massa dei fascisti, militi civili al servizio dell'Idea, la folla fresca e fremente dei giovani, la salda inquadratura delle forze sindacali, l'attività caratteristica dei dopolavoristi, massa di operai che onestamente si ricrea e si educa; tutto un popolo veramente nei ranghi. Ma quello che dallo specchio delle forze non appare è lo spirito. E di questo hanno dato la esatta sensazione con parola assai spesso carica di passione, i Segretari federali, che dallo stato d'animo dei gregari e del popolo e dell'opera quotidiana di assistenza e di vigilanza hanno parlato, con sincerità viva ed onesta. Il Duce, che ha voluto conoscere ogni luce ed ogni ombra, a conclusione del rapporto, ha espresso il suo plauso ai camerati Bianchi, Mina, Cerruti Calori, Bonino, Tommasucci e Pertoldi, incitandoli a perseverare nella fatica per le fortune del Piemonte fascista.

1.109.035 ISCRITTI

POPOLAZIONE: Torino 1.041.393; Alessandria 806.772; Cuneo 666.506; Novara 402.879; Vercelli 359.890; Aosta 250.407 Totale: 3.527.847.

COMUNI: Torino 179; Alessandria 270; Cuneo 219; Novara 141; Vercelli 166; Aosta 104 Totale: 1079.

FASCI DI COMBATTIMENTO: Torino 175; Alessandria 357; Cuneo 305; Novara 189; Vercelli 150; Aosta 88. Totale 1264.

FASCI FEMMINILI: Torino 74; Cuneo 90; Alessandria 100 Novara 38; Vercelli 75; Aosta 22. Totale 401.

ISCRITTI AL PARTITO: Torino 23 mila e 271; Alessandria 29.500; Cuneo 19.620; Novara 12.180; Vercelli 8892; Aosta 6050 Totale: 99.513.

ISCRITTI AL G. U. F.: Torino 2123; Alessandria 198; Cuneo 145; Novara 90; Vercelli 55; Aosta 60. Totale 2671.

ISCRITTI AI FASCI FEMMINILI: Torino 1775; Alessandria 2050; Cuneo 5010; Novara 1007; Vercelli 1187; Aosta 1200 Totale 12.229.

ISCRITTI AI BALILLA: Torino 25678; Alessandria 27000; Cuneo 16.523; Novara 9811; Vercelli 7485; Aosta 4800. Totale 91.297.

ISCRITTI AGLI AVANGUARDISTI: Torino 6978; Alessandria 6400; Cuneo 4120; Novara 6500; Vercelli 3399; Aosta 2000. Totale: 29.397.

ISCRITTE ALLE GIOVANI ITALIANE: Torino 4651; Alessandria 2700; Cuneo 5600; Novara 656; Vercelli 608; Aosta 750. Totale 14965.

ISCRITTE ALLE PICCOLE ITALIANE: Torino 25.133; Alessandria 24.000; Cuneo 1730; Novara 9050; Vercelli 5255; Aosta 6500. Totale 81.668.

SINDACATI E DOPOLAVORO

ISCRITTI AD ASSOCIAZIONI DIPENDENTI DAL PARTITO: Torino 17.700; Alessandria 9565; Cuneo 7201; Novara 4500; Vercelli 4200; Aosta 526. Totale 43.692.

ISCRITTI AD ORGANIZZAZIONI SINDACALI: Torino 173.991; Alessandria 103.584; Cuneo 45 mila; Novara 84 mila; Vercelli 86.892; Aosta 38 mila. Totale 531.467.

ISCRITTI AL DOPOLAVORO: Torino 75.333; Alessandria 35.043; Cuneo 9233; Novara 35000; Vercelli 33.327; Aosta 14500. Totale 202436.

TOTALE DELLE FORZE FASCISTE: Torino 356633; Alessandria 340.040; Cuneo 124.182; Novara 162.794; Vercelli 151.300; Aosta 74,386.

Totale delle forze fasciste nel Piemonte: 1.109.035.

Il rapporto dei segretari federali della Lombardia al Duce

ROMA, 17. — Sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo e alla presenza del segretario del Partito col direttorio e il corpo degli ispettori al completo, del ministro delle corporazioni, del sottosegretario all'interno si sono riuniti i segretari federali della Lombardia. Ha lungamente riferito il segretario federale di Milano avv. Cottini al quale il Duce ha rivolto parole di elogio. La riunione sarà continuata, domani alle ore 16 a palazzo Venezia. A conclusione della stessa sarà pubblicato lunedì uno speciale foglio d'ordine.

I rappresentanti dei bancari ricevuti al ministero delle Corporazioni

ROMA, 18. — Al Ministero delle Corporazioni, sono stati ricevuti i rappresentanti della confederazione sindacati fascisti bancari che hanno riferito sulla impostazione di alcune questioni interessanti la categoria. Sono stati precisati i punti rimasti in sospeso per la conclusione del regolamento contrattuale riguardante alcuni istituti bancari e le banche minori. E' stata pure esaminata la possibilità della sistemazione del personale subalterno di cui è da ritenere prossima la definitiva regolamentazione. Inoltre è stata esaminata l'opportunità di dare più rapido svolgimento agli studi riguardanti la previdenza e la mutualità del personale bancario ed è stata esaminata la possibilità di un sistema di segnalazione del personale disoccupato per favorirne il collocamento. Infine il ministro à dato assicurazione che quanto prima sarà deciso il nuovo inquadramento dei dirigenti funzionari di banca. Il rappresentante del Ministero ha posto in rilievo il senso di responsabilità e di serenità con cui i problemi della categoria sono stati impostati ed esaminati dai dirigenti il sindacato fascista dei bancari.

Studenti nord-americani visitano Napoli

NAPOLI, 18. — Iersera provenienti da Roma, sono giunti 70 studenti nord-americani guidati dai loro professori, appartenenti alla «Flotting University» ricevuti alla stazione da una rappresentanza del G. U. F. Alle ore 0.20 proveniente da Roma è giunto S. E. Bottai, accompagnato dall'on. Benni, dall'on. Olivetti e dai prof.ri dott. Balella, dall'on. Arnaldo Fioretti, presidente della Confederazione Sindacati fascisti dell'industria, dall'on. Pierantoni e altre personalità. A ricevere S. E. Bottai alla stazione erano tutte le autorità e vari deputati e larghe rappresentanze degli industriali di Napoli, e sindacati dell'industria qui convenuti in occasione del primo Congresso Industriale del Mezzogiorno che si inaugurerà domani alle 10 al teatro San Carlo con l'intervento di S. E. Bottai e altre autorità.

I rappresentanti dell'industria cotoniera ricevuti da S. E. il Capo del Governo

ROMA, 18. — Il Capo del Governo ha ricevuto i rappresentanti dell'industria cotoniera italiana. Assistevano al colloquio i Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai e l'on. Stefano Benni, nella sua qualità di presidente della Confederazione Generale Fascista dell'Industria. Sono intervenuti l'on. Gino Olivetti oltre che il senatore Bernocchi, il sen. Crespi Silvio, il sen. Treccani, nonchè i vice presidenti generali dell'associazione ing. gr. uff. Tarlarini, rag. Alessandro Crespi amministratore del cotonificio piemontese, il gr. uff. Biagio Cabardi direttore del cotonificio di Solbiate, il cav. Trezzi della ditta Crespi di Milano, cav. Basilico della ditta Milano di Busto Arsizio, il signor Giuseppe Marelli della tessitura Ravelli e Marelli di Monza, l'on. Ercole Varzi di Galliate, l'ing. Jucher del cotonificio Cantoni di Milano, il cav. Garbagnati della sezione cotone sodo, il dott. Bruno Canto delegato manifatture cotoniere di Napoli, il signor Bernè Abege delegato del cotonificio Valle di Susa, il signor Assi segretario dell'Associazione Italiana Fascista cotonieri di Milano.

Il presidente dell'Associazione Italiana Fascista degli Industriali Cotonieri on. Olivetti, ha esposto dettagliatamente a S. E. Mussolini le condizioni in cui oggi si trova l'industria cotoniera italiana nei suoi vari rami, soffermandosi in alcuni problemi che in questo momento richiamano l'attenzione particolare degli industriali. Il Capo del Governo, che aveva attentamente seguita la esposizione e rivolte precise domande agli industriali presenti sui vari argomenti sui quali era stato intrattenuto assicurando ai rappresentanti dell'industria cotoniera che il Governo segue con vigile cura le sorti dell'industria italiana in genere e di quella cotoniera in ispecie, e dopo aver fatto presente agli industriali la necessità che essi formino anzitutto il fronte unico, dichiarò che il Governo da parte sua avrebbe prese le deliberazioni opportune.

I contratti collettivi di lavoro per il personale dei negozi

ROMA, 18 — Saranno prossimamente pubblicati, a sensi di legge, i contratti collettivi nazionali di lavoro per personale dipendente da negozi di salumeria e drogheria secondo il testo definitivo concordato in base alle osservazioni che il Ministero delle Corporazioni ha fatto per la miglior osservanza delle disposizioni della Carta del Lavoro e delle leggi di tutela del lavoro. Ambedue i contratti hanno la durata di due anni ed assicurano una completa disciplina del rapporto di lavoro da essi contemplato, dettando norme precise per la classifica e l'assunzione del personale nel periodo di prova, per l'orario di lavoro, per il riposo settimanale, pei rapporti disciplinari e pel periodo annuale di ferie retribuito. E' stato regolato il trattamento nel caso di licenziamento e si è stabilito che le relative indennità saranno dovute in caso di morte del lavoratore al coniuge ed ai congiunti a suo carico non oltre il quarto grado. Rinviando infine agli accordi locali il regolamento delle condizioni salariali, si è disposto che non costituisce motivo di risoluzione del rapporto di lavoro, il richiamo alle armi od il servizio della Milizia, il trapasso d'azienda e la malattia non eccedente una certa durata.

I lavori dell'autostrada Torino - Milano

Torino 18 — Nel pomeriggio alla presenza del Prefetto, del sen. Agnelli e di altre personalità sono stati ufficialmente inaugurati i lavori della autostrada Torino-Milano, la grandiosa opera al cui compimento si procederà con alacrità secondo le disposizioni del Duce.

I campioni italiani partiti per Nuova York

Genova 18 — Col piroscafo Roma della N. G. I. sono partiti per Nuova Jork i pugilisti dilettanti italiani Piazza e Arcelli. Invitati dall'amateur Athlantich Union Club, disputeranno alcuni incontri nel mese prossimo. Gli altri due pugilisti De Horatis e Brugiotti prenderanno imbarco a Napoli come pure a Napoli s'imbarcherà il campione di scherma Nedo Nadi.

La Romania in preda a lotte intestine
Squadre di azione in opera

BUCAREST, 18 —. Avendo il Governo fatto chiudere il circolo del partito Averescano, motivando la sua deliberazione per il fatto che nel circolo si giocava, un gruppo di partigiani del generale Averesco ha strappato i sigilli ed è penetrato nel circolo tenendovi una adunanza di protesta, quindi è uscito nelle strade formando un corteo. La forza pubblica ha sgombrato il circolo che è rimasto presieduto dalla polizia. Nei circoli politici si ritiene che il Governo ha voluto dimostrare la propria autorità, avendo gli averescani dichiarato di ricorrere alla illegalità per abbatterlo. (Radio Stefani).

Alla conferenza dell'Aja si è raggiunto l'accordo

L'AJA, 18. — Nella mattinata di ieri è stato raggiunto l'accordo con i tedeschi per la liquidazione del passato. A mezzogiorno il signor Kruerzer ha fatto colazione presso la delegazione francese. In sedute che si sono protratte fino a ieri sera i delegati delle sei potenze invitanti hanno preparato il protocollo finale della conferenza. E' stato raggiunto l'accordo anche sulla mobilitazione del debito tedesco. Le discussioni sulle riparazioni, orientali sono continuate per tutta la giornata. Stasera ha avuto luogo una lunga seduta dei rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra, della Francia e della piccola Intesa. I delegati ungheresi sono entrati nella sala delle sedute alle ore 22.30 e ne sono usciti alle 23. Non è stato possibile raggiungere l'accordo perchè la piccola intesa esige una formula che comprenda tutti i reclami mentre gli ungheresi vogliono ricorrere al giudizio di tribunali arbitrali misti per quanto si riferisce ai beni arciducali ed ecclesiastici. Nei circoli della conferenza si afferma che i negoziati in proposito continueranno più targi a Parigi o a Ginevra. I delegati della Piccola Intesa hanno discusso insieme fino a tarda ora della notte.

Corteo femminile in America a favore della conferenza dell'Aia

WASHINGTON, 18. — Il comitato femminile che si era proposto di raccogliere adesioni per la partecipazione degli Stati Uniti d'America alla Corte Internazionale dell'Aja, ha presentato all'Ufficio centrale del congresso americano una decisione con la quale si propugna tale adesione. La decisione reca parecchie migliaia di firme. La consegna è stata fatta con una certa solennità: un corteo di oltre 500 donne ha accompagnato le delegate all'ufficio del congresso. (R. S.).

Il movimento cooperativo e l'interessamento del Duce

ROMA, 18. — Il Capo del Governo ha ricevuto Bruno Biagi, presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, il quale gli ha fatto una ampia esposizione dell'attività che il movimento cooperativo svolge nelle sue molteplici branchie. Particolarmente l'on. Biagi ha illustrato l'azione delle cooperative di consumo e delle cooperative agricole ed ha presentato dati statistici sull'attività assistenziale delle cooperative stesse. Il Capo del Governo si è molto interessato ai problemi disposti e ha espresso la sua approvazione ed il suo compiacimento.

La lotta contro gli abiti europei in India

LAHORE, 18. — Secondo informazioni provate, i capi della polizia delle provincie ove si riscontra del fermento fra gli industriali si sono scambiati i loro punti di vista per essere pronti a fronteggiare nel modo migliore un eventuale scoppio di disordini nei territori delle rispettive giurisdizioni. La lotta contro gli abiti all'europea si accentua e così il boicottaggio delle merci provenienti dall'Inghilterra. Però un po' d'acqua sul fuoco nazionalista tenuto desto dai più fanatici è gettato dagli elementi indiani moderati. Questi biasimano aspramente gli attacchi della stampa contro il Vicerè Irvin proprio nel momento in cui procedono le conversazioni per un eventuale statuto dominionale all'India. Come è noto queste conversazioni avvengono all'infuori dei membri appartenenti al congresso nazionalista. (R. S.).

Alla vigilia della conferenza di Londra

Re Giorgio avrà il più imponente uditorio che la storia registri

LONDRA, 18. — Il segretario agli esteri Stimmson ed altri membri della delegazione americana sono giunti nel pomeriggio ricevuti alla stazione da Henderson, dal primo Lord dell'Ammiragliato e da altre personalità. Mezz'ora dopo il suo arrivo Stimmson si è recato a Downing Street ove si è trattenuto per tre ore con Mac Donald. In una intervista concessa poco dopo ai giornalisti Stimmson ha dichiarato che il suo colloquio col premier inglese è stato molto cordiale e che egli spera incontrarsi domani stesso coi capi delle altre delegazioni Non è stato però possibile ai giornalisti ottenere dal segretario degli esteri americano alcuna dichiarazione in merito al punto di vista che l'America sosterrà alla Conferenza Navale. Stimmson se l'è cavata con spirito dicendo che la sola nave della quale egli è disposto a parlare è quella con la quale è giunto stamane a Plymouth e può aggiungere che a bordo del «Giorgio Washington» la delegazione americana occupava molte cabine, non tanto per il numero dei delegati quanto per il fatto che con essi viaggiavano un centinaio circa di persone tra segretari e dattilografi e anche inviati speciali di giornali. Complessivamente si calcola a Londra che alla conferenza converranno dalle diverse parti del mondo, un migliaio di persone. In una sua nota sulla conferenza il «Times» si esprime:

«Non vi è dubbio che le riduzioni propugnate non sono nelle proporzioni che gli economisti vagheggiavano e anche in alcuni circoli navali si desidererebbe che il Governo inglese comprenda il pericolo di avanzare proposte troppo energiche che potrebbero minacciare ogni possibilità d'accordo. Tuttavia dopo lunghi anni durante i quali dimensioni e costo di ogni classe di naviglio da guerra sono andate aumentando, un accordo che invertisse completamente tale processo sarebbe veramente il benvenuto. Si rileva che, dato il numero di stazioni con le quali la Camera dei Lords sarà collegata per la trasmissione radiotelegrafica delle parole del Re Giorgio, il discorso avrà il più imponente uditorio che la storia registri». (R. S.).

S. E. Grandi arrivato a Londra
Le accoglienze al nostro Ministro e le sue dichiarazioni

LONDRA, 18. — S. E. l'on. Grandi che rappresenta l'Italia alla conferenza di Londra, è giunto ieri sera. Egli durante il suo passaggio per Parigi, ha avuto, nella vettura salon ove viaggiava, una lunga conferenza con il nostro ambasciatore co. Manzoni.

All'arrivo a Londra, S. E. l'on. Grandi era atteso da un folto gruppo di personalità italiane ed inglesi.

Numerosissimi componenti la colonia italiano si erano poi dato convegno alla stazione per applaudire l'on. Grandi. Appena sceso dal treno e dopo lo scambio delle presentazioni l'on. Grandi è stato assediato da un gran numero di giornalisti di tutte le nazionalità e da un gruppo di fotografi che hanno fatto scattare i loro obbiettivi alla luce del magnesio. L'on. Grandi è stato poi scortato alla sede della delegazione italiana che si è insediata all'Hotel Claridge. Anche qui lo attendevano in anticipo parecchi giornalisti inglesi.

Il Primo Ministro MacDonald ha subito comunicato all'on. Grandi che egli sarà molto lieto di riceverlo domattina alle ore 10.30 per un colloquio preliminare alla del nostro Ministro sarà quello che è stato Conferenza. Un altro importante incontro fissato per domenica col Capo della delegazione americana. L'incontro dell'onor Grandi col Ministro degli esteri americano Stimson avrà luogo in una villa privata a pochi chilometri a nord della metropoli ed è stato fissato espressamente dagli americani, insieme agli altri incontri particolari che essi avranno con i delegati delle altre potenze. L'on. Grandi è stato invitato da Stimson a fare colazione con lui; dopo di che i due uomini di stato si incontreranno a colloquio per discutere sui lavori della Conferenza.

Dichiarazioni ai giornalisti
La migliore buona volontà dell'Italia
Ordine e lavoro in Italia

L'on. Grandi, assediato dai giornalisti, ha riaffermato ancora una volta i buoni diritti dell'Italia a sostenere alla Conferenza le note rivendicazioni. L'Italia fascista che in alcuni ambienti internazionali si è voluto e si vuole dipingere come un Paese con mire imperialistiche, dimostrerà alla Conferenza che essa è l'unico Paese che aveva disarmato ed abbia tenuto fede ai patti e ai trattati internazionali ed abbia seguito nello spirito e nella lettera gli accordi della prima Conferenza Navale di Washington del 1922. La Delegazione italiana si presenta animata della migliore buona volontà per contribuire ad un accordo generale sugli armamenti navali, ma del pari disposta a sostenere i diritti di una Nazione di 42 milioni di abitanti.

I lavori del Senato

ROMA, 18. — Ieri S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Federzoni, Presidente del Senato. La Camera Atà riprenderà i suoi lavori il 6 marzo.

Entusiastico successo del maestro Molinari in America

CHICAGO, 17. — Il Maestro Molinari ha dato un concerto nel massimo teatro di De roit ripertando un entusiastico successo. I giornali dedicano largo spazio ai recenti del concerto e esaltano le doti del Molinari.

L'aumento del prezzo del pane in Ungheria

Budapest 18. — L'odierno consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del dott. Wass, si è occupato del preannunciato aumento del prezzo del pane da parte dei fornai. Il consiglio, ritenendo infondato tale aumento, ha autorizzato il ministro della giustizia e quello del commercio a emanare, qualora ritenessero opportuno, provvedimenti atti a fronteggiare l'aumento del pane.

Misterioso furto di plicchi postali a Londra
Trattasi di un affare di spionaggio?

LONDRA, 18. — Dopo poco che al ministero dell'aria erano stati consegnati sei pacchi postali, due di essi sono stati rubati da un individuo non ancora identificato. Si era accennato alla possibilità che i pacchi rubati contenessero documenti ufficiali e rapporti segreti sui veli di un nuovo tipo di apparecchio aereo. Si dice però che tale possibilità deve essere esclusa e che non è ammissibile siano stati rubati documenti di grande importanza in quanto essi non sono mai affidati alla posta ma a funzionari governativi. (R. S.).

Interessante pubblicazione
"L'opera della Marina in Eritrea e Somalia,,

ROMA, 18. — A cura dell'Ufficio Storico della R. Marina è stato pubblicato un volume dal titolo «L'opera della Marina in Eritrea e Somalia», nel quale sono riassunte le vicende tristi e liete ed il concorso della R. Marina alla conquista ed alla civilizzazione delle due colonie. Su quelle spiaggie inospitali, fra le avversità d'ogni genere, dal 1870 ad oggi si susseguirono centinaia di navi che ebbero vittime gloriose e che contribuirono con le ricerche scientifiche, nautiche ed idrografiche e gli impianti radiotelegrafici a porre l'Italia alla testa delle nazioni civilizzatrici del continente nero. Del volume di oltre 1000 pagine è autore il capitano di vascello Guido Po, capo dell'Ufficio Storico della Marina.

Alla ricerca di due aviatori atterrati sulla costa Siberiana

NOME, 18 (Alaska). — *In seguito alla notizia che gli aviatori Aelson e Morland avrebbero atterrato nei pressi del fiume Anguela sulla costa siberiana a 400 chilometri dallo stretto di Bering, è stata qui allestita una spedizione composta di aviatori americani, la quale si propone, appena il tempo lo permetterà, di recarsi ad esplorare la regione indicata.* (R. S.).

Estremi rigori invernali

NUOVA YORK, 18. — *La cronaca del freddo agli Stati Uniti è quest'anno assai movimentata. Nello stato di Montana, per esempio, si segnala che mentre su larghe zone il termometro sta al di sopra dello zero, in alcuni centri è sceso a trenta, a quaranta ed anche a quarantacinque gradi sotto zero. Anche queste cifre sono state superate a Silver Laghe ad una ventina di chilometri ad occidente di Anaconda, dove ieri furono segnati cinquanta gradi sotto zero. Chicago e tutta la zona del lago Michigan, sono gravati da un gelo addirittura polare. Così gli stati del centro e la parte settentrionale del Nuovo Messico. In alcune località come a Delver, si sono avute anche bufere di neve che hanno paralizzato ogni traffico. L'inverno, insomma, fa sentire i suoi rigori più acutamente soprattutto nella parte nord occidentale degli Stati Uniti, estendendosi fino ad oriente nelle Montagne Rocciose.* (R. S.).

I primi lastroni di ghiaccio sul Danubio

Bucarest 18. In questi giorni sono apparsi i primi lastroni di ghiaccio discendenti il Danubio. Le navi che si trovano nei Porti di Braila e di Galatz hanno affrettato i pochi carichi per raggiungere il mare attraverso il Canale di Sulina. La Camera di Commercio di Galatz ha richiesto un rompighiaccio.

Un'accusa sensazionale contro gli agenti del proibizionismo

WASHINGTON 18. — *Un'accusa che ha del sensazionale è stata lanciata in pieno congresso contro gli agenti del proibizionismo. Il rappresentante di Nuova York, Silovich, ha illustrato un suo ordine del giorno in cui si afferma che le rivendite clandestine di liquidi a Nuova York sono fornite appunto dagli agenti del proibizionismo. Si chiede perciò una severa inchiesta da parte del Congresso sugli uffici del «Secco». Il Silovich ha accusato apertamente il rappresentante Boss di aver fatto accettare fra gli agenti del proibizionismo parecchi pregiudicati. Mentre da una parte si invoca il permesso di fabbricare e vendere la birra ed i vini leggeri, dall'altra si afferma che il paese è per il regime secco. Ora si attende il voto del congresso sopra gli emendamenti presentati dai due partiti.* (Rado Stef.).

Ai margini della conferenza navale
"Le americane più spigliate delle inglesi,,

LONDRA, 18. — Nella serietà della prosa che tratta della conferenza navale è oggi insinuata una nota leggera leggera, che non manca tuttavia di destare una certa curiosità, almeno in una parte del pubblico inglese: quello femminile, sopratutto. Si tratta di un articolo di una scrittrice inglese, la quale scrive nel «Magazine» che le stenografe americane venute in Inghilterra per accompagnare la delegazione degli Stati Uniti vestono così eccentricamente come in Inghilterra potrebbero farlo esclusivamente le attrici. Del resto, la figura di queste americane è di taglia più svelta di quelle delle fanciulle inglesi, le quali però hanno una maggiore complessione la scrittrice constata che le americane sono più spigliate delle inglesi. (R.S.).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Furto e tentativo di furto

L'altra sera in borgo Fontana, ignoti dopo aver scassinato l'inferriata della cucina dell'abitazione di certo Osvaldo Nonis, poterono entrare e non trovando altro asportarono un secchio di rame del valore di L. 25.

Gli stessi mariuoli, passarono poi nel cortile dell'abitazione del Rag. Antonio Ippoliti, sita in Via G. Dalfino, tentando di entrare in cantina.

Avendo il proprietario udito dei rumori insoliti, scese dalla camera dove si trovava coricato e armatosi di fucile sparò due colpi in aria mettendo così in fuga i pochi desiderabili visitatori notturni.

I fatti vennero denunciati alla nostra Benemerita la quale sta facendo indagini.

AZZANO X

Furto di salami

Scassinata una finestra, i ladri riuscirono ad entrare in casa della sig.ra Amelia Marzo ved. Del [illegible] da Concordia. Dalla cucina passavano nel [illegible] e quivi [illegible] cheggiavano [illegible] che si trovavano, specialmente salami e lardo, per un valore di mille lire circa.

CRONACA CITTADINA

Una serie di disposizioni di S. E. il Prefetto

LE LICENZE PER I BALLI PUBBLICI

Il Questore comm. Bodini ha diramato ai Commissari Prefettizi e Podestà della Provincia di Udine, la seguente circolare:

E' stato rilevato che sovente le domande per conseguire le autorizzazioni per balli pubblici da tenersi in osterie, trattorie, alberghi ecc. vengono richieste da persone le quali non sono titolari degli esercizi stessi. Allo scopo di eliminare tale inconveniente si dispone che le richieste per balli pubblici da tenersi nei locali anzidetti dovranno essere avanzate dei titolari degli esercizi e non dai rappresentanti di essi o da altre persone.

Sanitari condotti
Congedi per motivi di studio

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente:

Con la circolare 21 gennaio 1929 N. 51590-28-III. S. in considerazione della necessità, nell'interesse generale, che ai sanitari condotti fosse dato il modo di tenersi al corrente del costante progresso delle discipline mediche, raccomandava alle SS. LL. perchè venissero concesse ove le condizioni del servizio lo permettessero ai sanitari condotti speciali licenze straordinarie per frequentare corsi speciali di perfezionamento presso le RR. Università od altri istituti scientifici o clinici.

Credo opportuno richiamare nuovamente l'attenzione delle SS. LL. sull'importanza che la preparazione scientifica ed il tirocinio pratico dei sanitari condotti hanno, specialmente nei riguardi della azione che lo Stato svolge nel campo della prevenzione e della cura delle malattie sociali, e, in particolare, della tubercolosi.

Come è noto, lo Stato ha fatto sorgere appositi istituti di perfezionamento per lo studio di detta malattia, ed il Ministero dell'Interno ha istituito speciali borse di studio per medici che intendano perfezionarsi nella lotta contro il terribile male; ora sarebbe assai dannoso se tali provvide istituzioni dovessero essere precluse proprio ai medici condotti che rappresentano il fulcro della lotta che il Governo Nazionale tenacemente persegue contro così grave ed insidiosa malattia sociale.

In conclusione, quindi le SS. LL. esamineranno, indipendentemente dalle disposizioni esistenti nei capitolati di servizio, e sempre che le condizioni del servizio lo consentano, con la maggiore larghezza, le richieste dei medici condotti per la concessione di licenze straordinarie a scopo di studio, particolarmente quando tali licenze mirino al perfezionamento dello studio delle malattie diffusive e sociali e della tubercolosi in ispecie, e a tenere sempre presente l'alto interesse generale che i sanitari condotti siano tecnicamente preparati alle esigenze dei nuovi orizzonti e delle nuove portate della scienza medica.

Dati sulla produzione del latte

S. E. il Prefetto ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della Provincia, la seguente:

Prego le SS. LL. di comunicarmi con cortese sollecitudine:

1) quale sia (espressa in ettolitri) nel rispettivo comune, il quantitativo medio giornaliero del *latte prodotto*;

2) quale il fabbisogno totale medio giornaliero di latte da *smerciarsi per consumo diretto*;

3) quale il quantitativo totale medio giornaliero *consumato dai produttori stessi*;

4) quale è il peso *specifico medio* a 15 C del latte prodotto nel comune e quale la sua *percentuale media di grasso*.

Le risposte devono essere succinte, chiare, non generiche e il più che possibile esatte.

Il nuovo comandante la Divisione Militare

Il «Bollettino Militare» reca il trasferimento del gen Goggia dal Comando di Divisione di Udine, alla Divisione Militare di Roma.

A comandare la Divisione Militare di Udine è stato nominato il generale comm. Donato Antonio Ruggieri, promosso da generale di brigata a generale di Divisione.

Il gen. Ruggieri comandava l'Ispettorato di Mobilitazione della Divisione Militare di Roma.

Partecipò col grado di capitano di S. M. alla grande guerra; alla fine di essa era colonnello di S. M. decorato dell'Ordine di Casa Savoia.

Fu successivamente comandante del 77.o Reggimento Fanteria a Brescia, poi comandante la Brigata di Fanteria a Torino, comandante la Divisione Militare di Ancona, infine comandante l'Ispettorato di Mobilitazione di Roma.

All'illustre generale il nostro saluto deferente.

La prima Veglia danzante

Domani sera il Teatro Puccini riaprirà i battenti per la prima Veglia danzante del carnovale che quest'anno avrà un'esistenza un po' lunga.

Ne approfitteranno così le gentili dame ed i distinti cavalieri.

Suonerà un'ottima orchestra composta da valenti professori.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione al mare 777.26 — Pressione a 766.52 — Temperatura: 0.4 — Umidità (1-100): 83 — Vento: Nord-est debole — Tempo sereno — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 9.2, minima 0.4.

Il Beato Odorico da Pordenone
Solenni cerimonie religiose al Carmine

Gli udinesi, anzi i Friulani tutti, figli di questa movimentata epoca che trascorriamo, hanno un grande debito di amore e di ammirazione da soddisfare, se non vogliono mostrarsi degeneri dei loro padri che di tali debiti hanno saputo sempre mantenere gli impegni. Questo debito lo hanno verso un loro compatriota che ha goduto e gode tuttavia una grande fama presso gli scienziati di tutto il mondo, voglio dire del B. Odorico da Pordenone.

Giurerei che, ad eccezione di pochi studiosi, la gran parte degli udinesi che si prostra una volta all'anno davanti alla salma del Beato, che si venera incorrotta nella Chiesa del Carmine, non vede in lui che l'umile, il santo fraticello che nell'esercizio eroico delle virtù s'è innalzato a tal grado di Santità che la Chiesa lo ha elevato agli onori dell'altare. Sa anche ch'egli è stato missionario e pure per questo lo ammira. Ciò è molto, anzi moltissimo, e, sotto un dato punto di vista, costituisce per Odorico la gloria maggiore.

Ma io vorrei che udinesi e friulani considerassero anche un altro aspetto dell'importanza di Odorico: la fama ch'egli gode nel mondo degli scienziati per il contributo cospicuo ch'egli ha dato all'Europa nella conoscenza d'una parte della terra che fino al suo tempo era rimasta inesplorata, anzi, si potrebbe dire, ignota: l'Estremo Oriente.

Chi conosce la letteratura vastissima che s'è formata intorno al nostro Odorico durante i sei secoli che corrono dalla sua morte, resta addirittura sbalordito. E' all'Estero specialmente che noi vediamo studiato il nostro Missionario. Basterebbero a provarlo le molteplici edizioni del libro dei suoi viaggi uscite fin dal principio del secolo XVI in Inghilterra, senza dire delle varie decine di codici che si conservano nelle biblioteche d'Inghilterra, di Germania, e di Francia.

A onor del vero anche in Italia, nei secoli passati, e un po' anche in tempi più recenti, s'è scritto, e bene, di Odorico, ma si è ben lontani dalle grandi opere che intorno a lui, nella seconda metà del secolo passato, hanno scritto scienziati insigni, quali il Colonnello inglese Enrico Yule, il più profondo illustratore di Marco Polo (*Cathai an the Way thither*, ecc., 2 grossi volumi, Londra 1866) ed un Enrico Cordier, presidente della Scuola di lingue moderne e di scienze politiche di Parigi (*Les voyages en Asie acc. XVI siècle du bienheureux Odoric de Pordenone*, ecc., Parigi, 1891).

Da tutti questi scritti emerge Odorico come una stella di prima grandezza tra la pleiade dei viaggiatori che nel 300 per primi penetrarono nell'Estremo Oriente per portarvi la luce di Cristo e ci tramandarono notizie di quelle terre. Ecco quindi perchè i friulani debbono onorare Odorico da Pordenone, specialmente nel sesto centenario dalla sua morte che cade nel venturo anno, e sono tenuti a rendersi conto, una buona volta, dei meriti insigni di questo nostro corregionale.

So che una eletta schiera di studiosi, auspice un Comitato costituito all'uopo da S. E. Mons. Arcivescovo Nogara, sta preparando qui in Udine un periodico della durata di due anni, diretto appunto a far conoscere agli italiani, sotto i suoi molteplici aspetti la grande figura di Odorico. E fanno bene.

⁂

Accostiamoci un po' al Beato con qualche rapido cenno della sua vita. Nacque egli nella terra di Pordenone, forse a Villanova, ma oggi si fa questione tra gli storici sulla data della nascita, se sia cioè il 1286 oppure il 1265. Sappiamo però con certezza che a circa quindici anni Odorico si portò a Udine per indossare le lane di S. Francesco nel Convento dei Minori «di dentro», e che circa a trent'anni, dopo divenuto sacerdote, «ut aliquod lucrum facerem animarum» com'egli scrisse, per guadagnare a Dio un po' di anime, decise di portarsi nella lontana Indocina e in Cina, dove da poco erano penetrati per primi alcuni suoi confratelli, la più parte italiani.

Ecco a rapidi cenni l'itinerario della peregrinazione di Odorico. Da Trebisonda passa in Persia, poi fatta una improvvisa diversione, va in Caldea, quindi, ritornato sui suoi passi e giunto al golfo Persico, s'imbarca per l'India. Rade la costa del Malabar, risale lungo quella del Coromandel, tocca Ceilan, Sumatra, Giava, Borneo, l'Indocina e giunge finalmente a Pechino. Qui rimane tre anni, in capo ai quali, per tornare in Europa e richiedere al Papa, allora in Avignone, l'aiuto di altri frati, per via di terra, passando il Tibet, raggiunge di nuovo l'Armenia e fa ritorno in Europa.

Giunto a Pisa, si ammala, deve rinunciare alla visita al Papa, e si porta a Padova dove rimane alquanto tempo affranto dal male. Odorico si sente vicino a morire; l'affetto alla sua terra friulana, al suo Convento lo fa trascinare a Udine, dove muore, non molto tempo dopo il suo arrivo, il 14 gennaio del 1331.

Prima di morire però, per ordine del suo Padre Provinciale, Odorico detta a frate Guglielmo da Solagna le vicende del suo viaggio. Ed egli lo fa, senza dubbio usando degli appunti raccolti e portati con sè. Ma lo fa da Santo: lo fa in una forma che ad uno che non conosce la vita dello spirito, illuminata da Cristo, riesce inspiegabile; poichè Odorico tace per umiltà delle sue fatiche apostoliche, del grande bene operato, di tutto ciò, in una parola, che più avrebbe potuto fargli onore. Il Yule, protestante, per questo fatto non sa spiegarsi come la Chiesa lo veneri per Santo. Ma l'illustre scienziato, il più dotto illustratore del libro d'Odorico, qui cade in un errore assai grossolano, per quanto comprensibile in lui.

Enrico Yule però ha reso onore ad Odorico facendo risaltare la somma dei suoi meriti nel campo scientifico. Non che il nostro Missionario sia stato un vero uomo di scienza — sebbene è certo che una coltura non comune la dovesse pur avere — ma per il contributo che il suo itinerario ha recato, in quello scorcio del Medio Evo alla conoscenza di una terra ignota, ed oggi agli studi storico-geografici.

Odorico, è vero, ha molti racconti che, leggendoli, ci fanno sorridere, tanto ci sembrano favolosi ed inverosimili; non è però mai menzognero. Egli fu uomo, e frate del suo tempo: vide e giudicò le cose con l'occhio e la mente del secolo in cui visse e a quel modo stesso, con semplicità ammirabile, ce le racconta. Ma oltre a questi racconti, che sono la parte più appariscente del libro, Odorico ha però molto ancora da narrarci che perfino è sfuggito a Marco Polo. «E talvolta le storie — dice il Yule — che hanno avuta accusa di falsità o taccia d'interpolazione, sono invece i suggelli della verità». Così egli è il primo Europeo che chiaramente e indubitabilmente menzioni il nome di Sumatra. La sua descrizione della coltivazione e manifattura del sorgo dell'arcipelago malese... è più minuta di quella del Polo e indica evidentemente in lui il testimonio oculare. La relazione della molestia provata per le sanguisughe nelle foreste del Ceilan, e d'un uccello in quell'isola ch'egli stimò avesse due teste, hanno l'impronta di essere fatte da un vero visitatore. E sono particolari di lui — a differenza di tutti i viaggiatori del Medio Evo, anche di Marco Polo - i ragguagli ch'egli ci dà delle usanze cinesi di pescare a mezzo di cormorani addomesticati, di lasciarsi crescere fuor di misura le unghie e di comprimere i piedi delle donne... Oscuro talvolta, ma genuino — conclude il Yule — il suo racconto diviene man mano più intelligibile col progredire della scienza, giusto a quel modo che le venature di un fine legno o di un marmo vengon fuori col pulimento».

⁂

Questo ho voluto scrivere per dare una pallida fugace idea del valore dell'Itinerario di Odorico; ed io credo ce ne sia abbastanza per renderci orgogliosi che la nostra piccola patria friulana lo conti tra i suoi figli. Resta però in noi il dovere di conoscerlo e di onorarlo, come lo onorarono i nostri antenati, che per lui, subito dopo la morte, fecero costruire da uno dei più grandi artisti del tempo, il veneziano Filippo de Sanctis un sarcofago che è fra i più preziosi gioielli d'arte scultoria che possiede il Friuli. Malauguratamente, per l'ignoranza degli uomini, l'arca era stata scomposta, tanto da ritenerla quasi irrecuperabile; oggi però essa sta per essere rimessa allo stato primitivo e non c'è dubbio che tale doveroso omaggio al Beato sarà un fatto compiuto per la ricorrenza del imminente centenario.

«Gaude urbs Utinensis tanto decorata thesauro» cantavano i nostri padri nella ricorrenza della festa annuale del Beato; e veramente ha il motivo di rallegrarsi la nostra Udine, perchè se la Chiesa venera Odorico come un gran santo e il mondo degli scienziati lo ha innalzato ai fastigi della celebrità, essa ha il vanto di salutarlo per concittadino.

A.

I festeggiamenti al Carmine

Ad un anno di distanza dalla ricorrenza del VI centenario della morte del B Odorico da Pordenone, si sono iniziati i preparativi materiali per le solennissime feste in suo onore.

Nella chiesa della B. V. del Carmine sono stati cominciati i lavori della Cappella nella quale sarà ricostruita l'artistica arca che contiene i preziosi resti della salma benedetta, insigne monumento l'arte trecentesca, che aumenterà la ricchezza artistica della nostra città.

A questa preparazione materiale, si è aggiunta anche una preparazione spirituale onde apprezzare convenientemente l'amore di Dio, di cui era accesa l'anima del Beato Odorico quando si portò fra gli infelici popoli dell'Asia a diffondere la cristiana civiltà; apprezzare la purissima fiamma di carità di cui era acceso per i suoi fratelli lontani che avevano bisogno di conoscere la verità e di sentire il vero amore; misurare i disagi i pericoli, i tormenti a cui il Beato si sottopose durante il non breve periodo del suo apostolato d'amore, tanto che a stento nel suo ritorno portò qui in Udine il suo corpo esausto dai sacrifici.

Le funzioni in onore del B. Odorico sono state iniziate martedì 14 gennaio, con messe lette a tutte le ore (dalle 6 alle 11.15) all'altare del Beato.

Questa sera si chiuderà il Triduo di preparazione alla festa, con larga partecipazione di fedeli come nei due giorni scorsi.

Domani, domenica, culmineranno i festeggiamenti in onore del Beato, con funzioni cui parteciperà S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara.

Ecco pertanto il programma della giornata:

Mattina: ore 7.30 Messa di S. E. mons. Arcivescovo con Comunione generale. Alle 11.30 S. Messa solenne del Vicario Generale. — Nel pomeriggio alle 16.30: Vesperi Pontificali di S. E. Mons. Arcivescovo, il quale terrà il discorso in onore del Beato.

CONFERENZE E LETTURE

Conferenza del dott. Desio a Milano sul Caracorum

L'altra sera, il chiarissimo dottore Ardito Desio — il geologo della spedizione al Caracorum comandata dal Duca di Spoleto — tenne a Milano, nell'aula Magna del Liceo Beccaria gremitissima di scelto e colto pubblico, una conferenza intorno alla importantissima escursione in quel mondo favoloso — dove la vegetazione arriva a 5000 metri, le alte valli sono simili a giganteschi fiordi gelati, i ghiacciai misurano 66 chilometri di lunghezza come il Baltoro, o sono, come il Biaho, 80 volte più vasti che quello del Lys sulle nostre Alpi, dove le cime che toccano gli 8000 metri sono numerose e si prova, fra l'altro, l'emozione di vedere i «balti», cioè i nativi del Baltistan, camminare a piedi nudi sul ghiaccio.

Il valoroso collaboratore del Duca di Spoleto, è stato applaudito ed ha ricevuto molte congratulazioni, fra le quali da due compagni della spedizione: il maggiore dott Umberto Balestrieri e il dott. Vittorio Ponti.

Avenva presentato all'uditorio il conferenziere l'ing. Gianni Albertini, l'intrepido condottiero della spedizione Sucaina nell'Artico alla ricerca dei resti della spedizione Nobile.

Poeti d'amore

Ieri sera l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Pubblico vario, distinto, nel quale — naturalmente — predominava il sesso bello e gentile.

Gli intervenuti sono stati premiati: chè la conferenza-dizione (chiamiamola così) del prof. F. D. Ragni, Segretario dell'Istituto di Coltura e valente colega in giornalismo ha accontentato anche i più esigenti. Il tema da trattarsi non era nè facile, nè leggero come dal titolo potrebbe apparire. Far sentire — con appropriata dizione musicale e sicuro senso interpretativo — in poco più di un'ora liriche d'amore dei nostri maggiori poeti, tanto diversi fra loro, nel sentimento d'amore, e nell'estrinsecazione poetica di questo; far notare come attraverso i tempi questo grande sentimento, pur diversamente espresso, abbia in sè — sempre — qualche cosa di alto, di nobile, di puro, di grande, non era cosa facile, specie se si pensi alla vastità del tema. Il valente conferenziere già simpaticamente noto al nostro pubblico che ne segue l'operosa ed intelligente fatica e lo rimerita con l'intervento sempre più numeroso alle sue lezioni — ha, dopo uno breve felice esordio, interpretate le seguenti liriche:

Ariosto: Canto XXIV; esordio De Imitation Christi: l. v. c. III.

Dante: dalle «rime petrose» (amore casentinese): «Così nel mio parlar voglio esser aspro».

Petrarca: canzone: «Chiare fresche e dolci acque».

Paolo Rolli (1689-1765): canzonetta: «Solitario bosco ombroso».

D'Annunzio: «Versilia» (dal libro III. delle Laudi, «Alcione».

Dall'elenco delle liriche, che il prof. Ragni ha interpretato — come sempre assai felicemente — ognuno può agevolmente intuire non solo quanto sia stato accurata la scelta ma anche le difficoltà affrontate e superate dal dicitore nell'interpretazione di liriche così diverse fra loro sotto ogni riguardo.

Dalla lirica dantesca «Così nel mio parlar voglio esser aspro» dove l'amore è spasimo, è senso, è coscienza dolorosa del peccato e rasente l'odio, alla lirica del Petrarca il distacco è netto, vi è antitesi perfetta. Questa diversità non solo nel sentimento e nel verso, ma anche nella musicalità di esso il prof. Ragni ce l'ha fatta «sentire».

Così delle altre liriche — alle quali ci preparò — con premesse estetiche — ci fu dato gustare tutta la bellezza.

Ci rincresce di non sapere riassumere — neppure malamente — quanto è stato da lui detto. Ma gli applausi lunghi, cordiali, insistenti — che già l'avevano più volte interrotto durante la dizione — con il quale il pubblico lo ha salutato, hanno chiaramente significato il compiacimento, il plauso, la riconoscenza di tutti per l'ora di un vero godimento spirituale per suo merito trascorsa.

IL VOLGARE FRIULANO DEL 300

Conferenza al Collegio Arcivescovile

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile, il Sac. prof. Giuseppe Marchetti terrà una conferenza di particolare interesse folcloristico, esponendo come si parlava il friulano nel Trecento e quale influsso risenti dai linguaggi dei popoli circostanti.

L'ingresso è libero.

Crescente successo all'Eden di Orchidea Selvaggia con Greta Garbo

Anche ieri terzo giorno di programma pubblico imponente ha tributato il magnifico capolavoro Metro Goldwyn: «Orchidea Selvaggia» il massimo compiacimento e la più grande ammirazione, seguendone i sei atti dello svolgimento con piacevole entusiasmo. Greta Garbo, Nils Asther, Lewis Stone, sono tre artisti di fama mondiale. Essi vivono il romanzo tanto da credere che sia stato scritto per il loro temperamento artistico.

«Orchidea Selvaggia» è il simbolo della terra ove fiori e passioni nascono prepotenti; è un romanzo d'amore di grande stile, è un magnifico capolavoro sotto ogni aspetto e ben si merita il trionfale successo che sta ottenendo da più giorni all'Eden.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultime acclamate repliche a grande orchestra dall'inizio con lo applaudito e sincronico coronamento musicale espressamente preparato ed eseguito dalla valente orchestra del m.o prof. cav. Virgilio Aru.

TEATRO DELLE MARIONETTE

Domenica alle ore 17 nel Teatrino di Via Gemona N. 50, verrà dato uno spettacolo marionettistico di primo ordine. Si rappresenterà l'episodio biblico: «Sansone, Flagello dei Filistei» con Arlecchino servitore di Sansone e Facanapa carceriere, dramma sacro in 5 atti; 7 quadri e 15 personaggi sfarzosamente vestiti. Grandiosa messa in scena.

CRONACA MESTA

Le onoranze funebri alla salma del dott. Pascoletti

Ieri nel pomeriggio alle ore 16, seguirono in forma solenne le onoranze funebri tributate al cav. dott. Pascoletti, la cui dipartita ha destato così largo compianto nei concittadini.

Il corteo funebre si formò davanti la casa dell'estinto in via Girardini, e già prima dell'ora fissata, una folla di gente di tutte le classi sociali vi si era raccolta. Vedemmo autorità, colleghi del dott. Pascoletti, professionisti, operai: perchè egli in tutti i ceti godeva non pure larga estimazione, ma vivissima simpatia per l'affabilità e per il tratto di gentiluomo che lo distingueva.

Sulla bara, che posava nel loculo di una carrozza di prima classe, era stata deposta una corona di viole, l'unica corona inviata dai nipoti.

Ai cordoni notammo il podestà on. co. di Caporiacco, il podestà di Faedis sig. Borgnolo, il segretario politico di Faedis fratello del podestà stesso, il comm. prof. Cavarzerani, il dott. Aldo Feruglio, il dott. Paolo Marzuttini, il cav. dott. Asquini.

Subito dietro la bara, veniva portata la bandiera del comune di Faedis, e quindi una lunga schiera di signore in gramaglie, e il corteo lunghissimo di cittadini.

Vedemmo: dr. cav. Pitotti, avv. Sartoretti, Luigi Pantarotto, Francesco Pantarotto, cav. Nicola Larocca, avv. Levi, dott. Valentinis, dott. Peratoner, dott. Luzzatto, cav. dott. Doretti, col. Lescovich, cap. Bonanni, ing. Zagnoni, prof. Calligaris, Plinio Calligaris, dott. Dal Dan, prof. Cella, cav. Podrecca, dott. Margotta, cav. De Pauli, dott. Sarti, avv. Tavasani, ing. Organi, cav. ing. Paldi, comm. dott. Accordini, comm. Pizzio, sig. Mantovani, comm. Pettoello, cav. Broili, co. de Brandis, vice podestà di Faedis Belligoi, presidente della Congregazione di Carità di Faedis, G. B. De Luca, presidente dei combattente e.... altri altri ancora.

La salma ebbe l'estrema assoluzione nella chiesa del Redentore, durante le esequie venne anche suonata musica classica.

Il lungo corteo accompagnò quindi al Camposanto la salma del dott. Pascoletti, che luce di esempio nobilissimo per civiche virtù esercitate come un apostolato, ha lasciato tra noi.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte del dott. Sigismondo Pascoletti: Maria e Luigi Pantarotto 50.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte del dott. Sigismondo Pascoletti: avv.to Michele e Gigiutta Sartoretti 50, Leonardo e Rosina Serafini 50, Famiglia Antonio Sartoretti 20.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del dott. Sigismondo Pascoletti: avv. Giovanni Levi 20. Pietro e Teresa Rinaldi 100.

RIFUGIO BAMBIN GESU' — In morte del dott. Sigismondo Pascoletti: Giovanni Mantovani e famiglia 50.

OSPIZIO MARINO. — In morte del dott. Sigismondo Pascoletti: Famiglia avv. Lucio Corcu 200.

UN OCCHIO ROVINATO

Agostino Morssi di anni 16 di Lorenzo da Cercivento, spaccando della legna, si ferì accidentalmente, in modo grave, il bulbo oculare sinistro.

Al Civico Ospedale fu trattenuto in osservazione con prognosi riservata per l'organo visivo.

Sentenza del Tribunale in sede di Magistratura del lavoro

Il Tribunale in sede di magistratura del lavoro, costituito dai giudici cav. Zozzoli, cav. Beretta, cav. Santomaso, emetteva ieri sentenza in merito alla causa del signor Giuseppe Bianchettin di Torre di Pordenone, patrocinato dall'avv. Arturo Tavano, contro il Cotonificio Veneziano, patrocinato dall'avv. Del Missier.

Il sig. Bianchettin veniva licenziato dal Cotonificio Veneziano, previo regolare preavviso nel giugno scorso, e gli veniva offerta una indennità di lire 3774.40 corrispondente agli otto anni di servizio prestato.

Il sig. Bianchettin pretendeva invece la indennità di lire 19282.15 affermando che dal 1899 prestava servizio al Cotonificio Veneziano in qualità di capo reparto. Il Tribunale, estensore della sentenza il giudice cav. Beretta, dato atto che il Cotonificio ha offerto ed offre all'attore Bianchettin la somma di lire 3774.40 a titolo di indennità di licenziamento respinge con la sentenza ogni maggiore domanda.

TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. dott. Minasso — Giudici: cav. dott. Serra e dott. Baratti — P. M.: cav. avv. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

UN AGENTE DI CUSTODIA CONDANNATO

E' comparso ieri in giudizio certo Domenico Monassi fu Angelo di anni 26 da Remanzacco, agente di custodia, nella casa penale di Pallanza, imputato di truffa in danno di Antonio Volpatti da San Giorgio della Richinvelda, per essere riuscito a farsi consegnare una somma rilevante, circa settemila lire, facendogli credere d'essere in grado di fargli ottenere un grosso mutuo.

Naturalmente il mutuo non venne mai, nè fecero più ritorno le settemila lire.

Il Tribunale lo ritenne colpevole e come tale lo condannò a 7 mesi di reclusione e 350 lire di multa col beneficio del condono.

IN CONTUMACIA

Mario Ciocca fu Giovanni di anni 35 da Cividale impiegato presso le Fabbriche Riunite Italcementi, dal 28 settembre 1925, al 31 maggio 1928, si appropriò indebitamente, in danno della Società, di L. 8450.25, costituenti il ricavo della vendita al dettaglio del cemento prodotto nell'officina.

Fu condannato ieri dal Tribunale, in contumacia a 7 mesi di reclusione e 105 lire di multa, col condono.

La genesi delle illusioni scientifiche

(Collaborazione a "La Patria del Friuli")

Non c'è persona che non abbia letto del dott. Asuero e delle meraviglie della asueroterapia. Probabilmente molto poche avranno creduti veri i miracoli, ma molte avranno pensato che in essa ci sia qualche barlume di verità fra un mare d'illusioni.

Analogamente si potrebbe dire degli studi di un illustre neurologo, che tutti conosciamo ed amiamo, sulle «Catene del Corpo e dello Spirito». Tali studi sarebbero ormai tanto avanzati ch'Egli sarebbe in grado di leggere l'intimo pensiero semplicemente colla eccitazione di certi punti della mano più o meno sensibili ad una debole corrente faradica.

Tali recenti e meravigliosi risultati esposti e rigidamente sostenuti da scienziati di grido, mi fanno ritenere che il pubblico possa leggere con interesse quanto sulla genesi della illusioni scientifiche ebbe a scrivere parecchi anni or sono il filosofo francese Le Bon, nel suo volume «Opinons et Croyances».

Si deve intanto premettere che una verità razionale è impersonale e che i fatti che la provano restano immutabili e per sempre acquisiti a tutti ed a tutti accessibili. Quando si parla invece di uno speciale metodo o teoria, si entra nel campo della credenza, la quale e un atto di fede di origine incosciente, che ci forza ad ammettere in blocco una data idea, una data spiegazione, una data opinione o dottrina.

„Nessun scienziato può vantarsi d'aver superato per sempre il ciclo della credenza. Anche i fenomeni molto studiati, non possiamo verificarli tutti, e dobbiamo quindi ammetterli come credenza e solo l'autorità di chi li espone può farli accettare. E non potendosi dunque riprodurre tutte le esperienze, il principio d'autorità resta nostra principale base. Si crede adunque nel Maestro, la cui posizione esercita prestigio e che certo non si esporrebbe ad ammettere asserzioni, erronee, soggette a smentita.

Nel maggior numero dei casi infatti è così. Uno scienziato non espone mai teoria ch'egli reputi inesatta. Ma l'influenza della suggestione è tale che anche in fatti molto precisi uno spirito, pur eminente, può illudersi e scambiare per realtà delle visioni o desideri della sua immaginazione. Persino nello studio dei fenomeni fisici, soggetti a prove e controlli precisi e rigorosi, valenti scienziati furono vittime di curiose e tenaci illusioni. Il Le Bon cita parecchi casi alcuni dei quali sono veramente tipici.

Uno dei più clamorosi, quello che inspirò al Daudet il celebre romanzo «Immortel», avvenne cinquanta anni fa. La quasi totalità dei membri dell'Accademia di Francia, sulla fede d'uno dei soci suoi più celebri, matematico di gran grido, accolse ne' suoi Atti, come autentiche, un centinaio di lettere attribuite a Newton, Pascal, Galileo, Cassini, Fabbricate di sana pianta da un falsario, per giunta poco letterato, esse formicolavano di volgari errori, ma i nomi del presentatore e quello dei presunti autori esercitarono tale fascino, che la maggior parte degli Accademici e primo di tutti il Segretario Perpetuo, non ebbero alcun dubbio. Venne il giorno in cui il falsario stesso confessò la frode. Allora, svanito l'incanto, si riconobbe miserando lo stile di quei documenti che prima erano apparsi meravigliosi e ben degli dei Sommi. Si potrà forse dire che tali verificazioni erano difficili per scienziati non specializzati, i quali s'erano rimessi nell'autorità d'un confratello, in realtà gli specialisi furono altrettanto ingenui quanto gl'ignoranti.

Ma ecco altri casi nei quali, come in innumerevoli altri, gli errori furono proprio degli specialisti.

Verso il 1890, il professore di fisica della Scuola Politecnica di Parigi, l'illustre Becquerel, ben noto per insigni lavori originali, espose particolareggiatamente ed a varie riprese alla Académie des Sciences, che le accolse ne' suoi atti, delle esperienze minuziose le quali provavano categoricamente che l'uranio emette radiazioni capaci di polarizzarsi, di riflettersi e di rifrangersi ed identiche a quelle emesse da corpi fosforescenti. Per ben tre anni il celebre fisico persistette nel suo errore, del quale, per suggestione, furono partecipi tutti, o quasi, gli scienziati d'Europa. L'errore venne infine riconosciuto, ma solo allorquando un fisico americano che la lontananza rendeva immune dal prestigio, provò facilmente che quei raggi nè ri riflettevano nè si rifrangevano, e che erano, di conseguenza, di natura affatto differente da quelli della luce. Dal punto di vista scientifico l'errore era enorme, ed il fatto che ad esso parteciparono, per ben tre anni, tutti i fisici o quasi, sembrerebbe incredibile, se la psicologia non fornisse la chiave del mistero.

Tuttavia è ancor più tipico il caso dei Ragg. N. Qui non si tratta soltanto di esperienze ammesse per l'autorità del nome e quasi senza verifica, ma bensì di osservazioni dichiarate esatte da fisici che ritennero di averle essi stessi verificate e riprodotte. Molti lo ricordano ancora.

L'autorevole professore di fisica Blondot, di Parigi, corrispondente dell'«Académie des Sciences» di Francia, credette di avere constatato che un grande numero di corpi emette raggi particolari, da lui denominati appunto Raggi N. Poteva con esattezza misurarsi la loro lunghezza d'onda avevano un'azione marcata sulla fosforescenza. Data la fama dell'Autore e la bellezza della scoperta, la sua asserzione trovò credito e molti fisici riprodussero le esperienze, riscontrando esattamente ciò che loro era stato detto di riscontrare e che essi stessi desideravano.

Per due anni gli atti della «Accadémie des Sciences» pubblicarono innumerevoli note di diversi fisici professionali, anche illustri, quali Becquerel, Broca, Bichat, sulle meravigliose proprietà di tali raggi N. Distinti scienziati, fra i quali il D'Arsonval, tennero conferenze entusiastiche. E l'«Académie des Sciences», reputando doveroso di ricompensare una così grande scoperta, assegnò un premio di 50.000 franchi al Blondot, previa altra verifica che confermò pienamente la scoperta.

Ma, ahimè! Degli scienziati stranieri, presso i quali non aveva presa la suggestione del nome o della vicinanza, riproducevano senza esito gli esperimenti. Alcuni di essi decisero di recarsi presso lo scopritore Blondot. Ben presto si accorsero ch'egli era vittima della più strana illusione. Tale era il suo accecamento che continuava a misurare, per esempio, le deviazioni del raggi N sotto l'influenza d'un prisma anche allorchè questo era stato, a sua insaputa, ritirato dall'apparato.

Allora la «Revue Scientifique» aperse un'inchiesta presso tutti gli sperimentatori del mondo. Ebbene, distrutta la suggestione, nessuno dei fisici, quelli compresi che prima avevano dichiarati di averli visti, riuscì a percepirli di nuovo. E le comunicazioni all'«Académie des Sciences», prima così numerose, cessarono totalmente. Così, durante due anni interi, parecchi fisici professionali e provetti avevano dichiarato di vedere dei raggi che non esistevano che nella loro immaginazione e nel loro desiderio.

Quest'istoria, davvero meravigliosa, illustra col fatto come meglio non si potrebbe la possibile genesi delle illusioni scientifiche. Se ne possono trarre illazioni anche per le illusioni storiche o per fenomeni dell'occultismo. Anzi, in quest'ultimo campo, si può addirittura dire che gli osservatori vivano nella completa illusione.

Se però, fino a qui, il nostro Autore ha citato fatti scientifici, suscettibili di misurazione e controllo, figuriamoci a quali conclusioni giunga nel campo della medicina, scienza in via di formazione nella quale le osservazioni sono ben più difficili, non sapendosi neanche mai quale parte dell'effetto sia attribuibile al rimedio e quale alla suggestione.

In questo campo, uno dei fatti più curiosi, citato dal Le Bon, è quello della cura della polmonite. Fino a cinquant'anni addietro, il trattamento della polmonite col salasso era considerato come una bella conquista della scienza. Il suo valore era esuberantemente provato dal fatto che, grazie al salasso, si poteva statisticamente dimostrare che non più del 30 per cento degli ammalati moriva. L'impiego di tal prezioso metodo di cura restò in auge fino al giorno in cui constatò che allo Spedale Omeopatico di Londra, dove non si praticava il salasso, la mortalità non era superiore al 5 per cento.

Fu un lampo di luce. E poichè, si disse, la cura omeopatica di Londra non è inefficace perchè troppo diluita, il vero rimedio della polmonite è di lasciar agire la Natura, o, se mai, aiutarla e sorreggerla con qualche eccitante. E questo regime, proprio antagonistico, applicato ovunque, fece ovunque cadere la percentuale dei morti per polmonite al livello di Londra. C'è dunque, ora, un risparmio di vite del 25 per cento.

E il nostro Autore conclude ritenendo che la maggior parte delle opinioni scientifiche meriti il nome non di cognizioni positive, ma piuttosto di credenze, cioè atti di fede. Ed essendo credenze, Egli dice, esse si formano sotto influenze di varia natura, suggestioni, contatti, fama, prestigio etc.: tutte cose estranee alla ragione ma delle ragioni più potenti. E Tu, Lettore, che ne pensi?

Girolamo Muzzatti

Per la rinascita del ciclismo friulano

Importante seduta della sez. ciclismo della Società sportiva Friuli

Una medaglia d'oro di S. E. il Prefetto

Ieri sera nella sede della Società Sportiva Friuli del Dopolavoro provinciale ha avuto luogo una importante riunione, indetta dalla sezione autonoma ciclismo, di industriali, commercianti del ciclo ed appassionati dello sport ciclistico.

Tra gli altri erano presenti: per gli industriali i signori Del Zotto e Sgobino e per i commercianti i signori Burra e Feruglio. Avevano aderito i signori Fioretti e Tonizzo.

Il Consiglio della sezione ciclismo, composto dal Commissario tecnico Mario Davico, dal segretario Fiorello Guerrazzi e dai consiglieri Candotto, Navone, Pantaleoni, Valentini, Tomioli, Missio e Marinatto, era presente al completo. Assistevano inoltre il Commissario per il Friuli dell'Unione Velocipedistica signor Mario Quintavalle e numerosi corridori della giovane e della veccria guardia.

Ha aperto la seduta il delegato signor Mario Davico il quale ha lucidamente esposto ai presenti i motivi della riunione mettendo in rilievo come la nuova Società vantaggiosamente creata in sezione autonoma, necessiti della collaborazione e dell'appoggio morale e finanziario da parte di tutti gli appassionati ed in particolare dalla classe industriale e commerciale onde abbia divenire, attraverso il consolidamento del sodalizio, all'esplicazione di una laboriosa e intensa attività del popolare sport ed alla sua diffusione in tutta la provinca; ed in particolare di creare una base di propulsione nella nostra città la quale per i suoi gloriosi trascorsi deve senz'altro assumere il primo posto nella provincia.

Aperta la discussione hanno, tra gli altri, interloquito i signori Burra, Del Zotto e Candotto esponendo vari pratici punti di vista come quello per esempio di creare in ogni centro della provincia delle sezioni ciclistiche le quali anche senza voler organizzare propriamente delle gare importanti possano però praticare il ciclismo turistico rappresentato cioè, come un tempo, da gite collettive e da altre piccole ma non meno interessanti forme di svago ciclistico le quali oltrechè far rivivere e perpetuare nei giovani di ogni centro la tradizione ciclistica giovano moltissimo alla propaganda specie in momenti come l'attuale di decisa ripresa.

Tanto i corridori che gli appassionati; quanto gli industriali e commercianti sono convenuti in massima nella linea da seguire per riportare il ciclismo friulano, ed in particolare quello udinese, allo stato del suo vecchio splendore.

In modo particolare gli industriali e commercianti si sono impegnati — e di ciò va loro data lode — di sostenere in ogni momento, moralmente e finanziariamente, la ripresa e l'espansione ciclistica.

La laboriosa seduta si è esaurita tra il più vivo entusiasmo dopo aver disposto per la compilazione dello statuto sociale, che verrà approvato in una prossima assemblea, e gettate le basi di quella che sarà l'attività nella presente stagione.

Ecco ad ogni modo il programma ventilato e che senza dubbio avrà effettuazione:

13 aprile: Gara per allievi, chilometri 45.
20 aprile: Coppa Piccilli, chilometri 80.
27 aprile: Brevetti di secondo grado, chilometri 80 (gara di regolarità. Vi possono partecipare tutti i tesserati dell'O. N. D. Media oraria chilometri 20. Ad ogni arrivato in tempo massimo verrà rilasciato un brevetto);
4 maggio: Brevetti di primo grado, chilometri 130;
11 maggio: Riunione in pista (campionato friulano di velocità; campionato Veneto vecchie glorie, gara per furgoncini);
8 giugno: Campionato friulano su strada, chilometri 180, per il Gran Premio Città di Udine. — Convegno ciclistico delle Tre Venezie al campo polisportivo Moretti.

In seguito verranno effettuate le seguenti altre prove:

Eliminatoria Coppa Scarioni di nuoto; Gran Premio ciclistico Mortegliano; secondo circuito di Campoformido; quarto circuito di Cisterna. Gran Premio Bottecchia; secondo circuito di Caneva di Sacile; Coppa Palmanova; Riunione in pista con professionisti e dilettanti; Gran Premio della Vittoria sul percorso Tarcento-Pontebba e ritorno.

Come si vede un programma sui fiocchi!

***

All'invito rivolto dalla S. S. Friuli ad Enti ed autorità ha per primo risposto, dando il buon esempio, il Capo della Provincia S. E. Motta. Il Prefetto ha difatti fatto pervenire ai dirigenti il sodalizio ciclistico locale una bellissima medaglia d'oro.

Incontri calcistici

Grion contro Udinese

(Campo Moretti - domani ore 14.30)

(g.a.c.) Adunque domani l'Udinese, dopo la clamorosa vittoria ottenuta sul coraggioso Mantova, si appresta a ricevere, al campo polisportivo Moretti, la compagine del Grion di Pola.

Invero il Grion, da qualche tempo, non marcia con quella ammirevole baldanza che lo fece temere e distinguere nel precedente campionato. Partito male, in seguito ha poche volte brillato; e ciò in dipendenza di varie cause.

Però il desiderio di risalire nei gradini della classifica per mettersi al sicuro dal pericolo di precipitare nella inferiore divisione, renderà per l'innanzi più audaci e battaglieri i polesi semprechè essi siano animati da spirito di sacrificio e da grande passione. Del resto la scorsa domenica, sul campo del Forlì, i grionesi non hanno sfigurato. Intanto vedremo domani cosa sapranno fare di fronte ai più tecnici e più robusti avversari.

Per l'Udinese la prova dovrebbe costituire un passo facile anche a prescindere dalle sue ultime prodezze. Essa però, tanto per evitare sorprese, sempre possibili nel foot-ball, oltre a curare la linea del gioco, imprimerà alla partita un tono sostenuto.

Abbenchè il divario tra le contendenti balzi chiaramente dalla carta, la contesa non mancherà d'interesse specie dal lato combattivo; ed è per questo che il pubblico accorrerà in massa al campo polisportivo Moretti.

Come prenderà il campo l'Udinese: Cassetti; Bellotto (cap.) e Loschi; Gerace, Bonino e Zilli; Modotti, Vittorio, Bartesaghi, Miconi e Dorigo.

Gli altri incontri del Girone C

CARPI: Carpi-Aspe.
CHIARI: Clarense-Rovigo.
MIRANDOLA: Mirandolese-Gorizia.
FAENZA: Faenza-Forlì.
MANTOVA: Mantova-Thiene.
ANCONA: Ancona-Spal.
Riposa Treviso.

Le riserve a Fiume

Le riserve dell'A. C. Udinese, che colla recente vittoria sulla Triestina sono passate al comando del girone giuliano, scenderanno domani a Fiume per misurarsi colle consorelle dell'U. S. Fiumana.

Auguri di affermazione.

Incontri uliciani

Domani, penultima giornata del campionato uliciano, si svolgeranno i seguenti incontri:

*I. CATEGORIA, girone A: * Spilimberghese-Pordenone; * S. Rocco-Olimpia; riposa S. Gottardo. — Girone B: * Edera-S. Maria; * Pozzuolo-Ferrovieri.
II. CATEGORIA (girone unico): * Zugliano - Itala; * Ricreatorio - Albatros (campo Edera); riposa S. Gottardo B.

~~Naturalmente tutte le partite di pri~~ma categoria rivestono particolare importanza.

SAN ROCCO - OLIMPIA

Domani sul campo del S. Rocco scenderà la volitiva compagine dell'Olimpia che domenica seppe spuntarla sul formidabile squadrone del S. Gottardo.

Il S. Rocco certamente scenderà in campo al completo onde evitare sorprese e decisa a cogliere il successo che naturalmente gli ospiti renderanno duro.

Precederà l'incontro tra le riserve del S. Rocco e dell'Olimpia.

EDERA - SANTA MARIA

I giallo-rossi ederini, nella penultima giornata del Campionato Uliciano, ospiteranno domani la battagliera compagine del S. Maria, che ancora non ha perduto tutte le speranze per il primato nel girone B.

Sarà una partita emotiva e tirata a fondo, dato che la squadra soccombente sarà senz'altro tagliata fuori dalla lotta per il primato specialmente il S. Maria.

Dal canto suo l'Edera non dovrà prendere la partita a cuor leggero, cosicchè dovrà impegnarsi subito a fondo per non subire sgradite sorprese. Il S. Maria nel girone d'andata è riuscita vittoriosa per merito di un penalty.

All'appassionante partita, assisterà certo largo pubblico.

L'incontro sarà preceduto da quello Ricreatorio-Albatros di seconda categoria.

SUI CAMPI DI NEVE

I campionati di zona a Tarvisio

A cura della «U. S. Tarvisio» avranno svolgimento domani a Tarvisio i campionati tarvisiani di sci, salto e corsa, per juniori e seniori. Vi sarà pure una gara di campionato riservata al sesso femminile.

Nel mondo degli affari

NUOVA SOCIETA'

Con atti del dott. Tistano, è costituita con sede in Pordenone, una Società Anonima per azioni sotto la denominazione Fratelli Reginato Soc. An. Pordenone. Oggetto: il Commercio dei vini, liquori ed industrie affini, ausiliari e connesse. La Società ha la durata dal 24 luglio 1929 al 30 giugno 1930; capitale sociale L. 12.000 sottoscritto interamente dai due soci Reginato Valentino e Domenico in parti uguali.

Le azioni emesse sono in numero di 120 del valore di L. 100 cadauna e sono al portatore.

TEATRO PUCCINI

Tina Paternò - Mario Besesti

Il Teatro Puccini riapre i battenti con una ottima compagnia di prosa.

Si annuncia infatti una breve stagione della Compagnia Tina Paternò - Mario Besesti, che inizierà il corso delle recite martedì 21 con «Sera d'inverno» tre atti di Geyger.

Tra le novità che verranno date nel corso delle recite, notiamo: «Il bel Cavaliere d'Orlefleur», commedia sentimentale in tre atti di M. Reinach — «Il mistero di Milton Sys», commedia poliziesca americana in 3 atti di Gardins e Bampard — «Hollywood», parodia di Vanni.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

P. N. F.
FASCIO DI UDINE
Tesseramento

Il Fascio di Udine comunica:

E' stato iniziato presso la sede del Fascio, via della Prefettura, 14, il tesseramento (Anno VIII) per tutti gli iscritti compresi ferrovieri e postelegrafonici.

L'ufficio tessere rimarrà aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Si invitano i fascisti a rinnovare la tessera entro il corrente mese.

O. N. B.
Ricreatorio Balilla

Domani 19 corr. alle ore 14, riprenderà a funzionare il Ricreatorio dell'Opera Nazionale Balilla di via Gorizia con il campo dei giuochi e cinematografo.

In caso di cattivo tempo si farà solamente lo spettacolo cinematografico, che si inizierà alle 14.30.

RADIOAUDIZIONE IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Domenica sera 19 corrente sarà inaugurata la nuova Stazione Radio trasmittente ultrapotente di Roma con l'esecuzione di un grande concerto di musica italiana (Cavalleria Rusticana ed Inno al Sole dell'opera Iris) diretto dal Maestro Pietro Mascagni.

Per corrispondere alle direttive impartite da S. E. il Ministro delle Comunicazioni analogamente a quanto verrà attuato nei principali centri del Regno, anche in questa città, per iniziativa della Radiotecnica e con il consenso del signor Podestà, alle ore 21 di domenica 19 corrente, in Piazza Vittorio Emanuele verrà data una speciale audizione a mezzo di apparecchi di notevole potenzialità.

PREMI A DUE LIBRETTI POSTALI

Nell'elenco dei premi da L. 1000 a libretti postali ne troviamo due emessi dall'a nostra Provincia: il numero 1134 66-10 dell'Ufficio postale di Azzano X e il numero 4057 66-102 dell'ufficio di Pordenone.

INVITO AI SOCI DEL CIRCOLO FAMILIARE

La presidenza del Circolo famiiare ci comunica:

I soci e loro famiglie sono invitati ad intervenire all'audizione radiofonica che, auspice la Società «La Radiotecnica», seguirà domenica 19 corr. alle ore 21 nei locali sociali. Sarà ricevuto il concerto di musica italiana che il maestro Pietro Mascagni darà per solennizzare la inaugurazione della Stazione trasmittente ultrapotente di Roma.

Le esercitazioni ginnico - atletiche alla "Sportiva,,

L'Associazione Sportiva Udinese, ha iniziato anche quest'anno la sua operosa attività nel campo sportivo, ed in particolar modo in quello ginnastico.

Ed è precisamente nella ginnastica, che essa maggiormente si afferma, e dove veramente svolge un'attività diremo così tanto benemerita in favore dell'educazinoe fisica della gioventù friulana.

Alla testa di questo vecchio sodalizio è sempre il co. cav. Alessandro del Torso, suo benemerito presidente.

Le esercitazioni si svolgono ininterrotte tutte le sere (dalle 20 alle 22) nella grande Palestra Comunale di Via dell'Ospedale. Vi partecipano numerose schiere di giovani, che sotto la direzione del loro insegnante sig. Aurelio Barbieri, vengono addestrati con metodo razionale e tanto benefico, in tutte le più svariate forme degli di ginnastica, ai pesi, nuoto, ai attrezzi ed ai grandi attrezzi.

Le iscrizioni sono sempre gratuite e tutti i giovani possono parteciparvi, purchè abbiano compiuto il 16. anno di età.

Anche nell'atletica leggera, la «Sportiva» intende dare quest'anno un forte incremento e mercè l'interessamento del suo vice presidente sig. Ugo Degani, ha potuto assicurarsi la collaborazione del noto campione di salto sig. Palmieri il quale tutte le domeniche, al Campo Sportivo, darà utili insegnamenti a tutti i giovani che vorranno dedicarsi ai sani esercizi sportivi di atletica leggera.

ARRUOLAMENTI VOLONTARI

Il Comando del Distretto Militare di Udine notifica che fino al 31 maggio p. v. sono aperti gli arruolamenti volontari nei Corpi e Reparti del R. Esercito.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario devono avere l'età di 18 anni.

Sono ammessi agli arruolamenti (purchè di età non superiore a 26 anni) i già riformati ed i già rivedibili che siano in atto idonei al servizio militare.

GIOVANE CONCITTADINO DISTINTO

Apprendiamo con vivo compiacimento che il giovane concittadino dott. Mario Gentilli ha sostenuto, ieri, con esito brillante, presso la clinica della R. Università di Pavia, l'esame di specialista nelle malattie dell'apparato digerente, nelle malattie del sangue e del ricambio. «Il tema da lui svolto è stato il seguente: Prove della funzionalità epatica dal punto di vista clinico e pratico.

Noi conosciamo già da qualche anno il dott. Mario Gentilli come giovane studioso e colto, non solo nelle mediche discipline da lui prescelte, ma pur nelle arti belle e particolarmente nella musica ch'egli preferisce quale svago alle fatiche dello studio e conosciamo la nobiltà del suo ingegno e la gentilezza del suo animo sincero. Perciò è per noi l'augurio e la fiducia ch'egli abbia a conquistare bella fama fra i concittadini.

Ringraziamento del Re del Belgio

Al chiarissimo prof. Emanuele Fabbrovich, che ha fatto pervenire a Sua Maestà l'ode saffica di omaggio pubblicata sul nostro giornale in occasione delle recenti nozze auguste, è pervenuta dal Re del Belgio, a mezzo dell'Ambasciata di Roma, una bella lettera di ringraziamento, che riproduciamo, lieti del riconoscimento all'egregio nostro collaboratore:

"Monsieur, Le Roi a reçu la composition Lyrique que vous avez bien voulu Lui faire parvenir à l'occasione du mariage de S. A. R. la Princesse Marie-Josè et de S. A. R. le Prince de Piémont.

" La Majesté a été fort sensible à ce gracieux hommage et Elle m'a fait l'honneur de me charger de vous transmettre, des sincères remerciements.

Veuillez agréer, Monsieur, l'assurance...

SANT'ANTONI DI ZENAR

Il popolo distingue, generalmente, con questo nome, Sant'Antonio Abate, da Sant'Antonio di Padova — il Taumaturgo. La festa del primo ricorreva ieri, 17 gennaio; ed è stata, come ogni anno celebrata nell'artistica secolare chiesa arcivescovile aperta al pubblico. Sull'altar maggior, per tutta la giornata, è stata esposta la reliquia del Santo. Alle 7.30 ha celebrato S. E. mons. Arcivescovo che ha rivolto ai numerosi fedeli presenti elevate parole illustrando la figura del Santo e portandolo ad esempio per le sue virtù, specie per il distacco dai beni terreni. Alle 8.30 ha celebrato la Messa il prof. mons. Gius. Drigani e alle 10 è seguita la Messa solenne celebrata da don Pietro Baldassi, segretario particolare di S. E. l'Arcivescovo. Nel pomeriggio, alle 15, sono seguiti i Vespri solenni, con la partecipazione, come al mattino, della canteria del Seminario e le funzioni della giornata si sono chiuse con il bacio della Reliquia.

L'INFORTUNIO DI UNO SCALPELLINO

Il diciottenne Romildo Gobessi di anni 18 di Nicodemo, da Colugna, scalpellino presso la ditta Plegarz, ieri nel pomeriggio ebbe accidentalmente schiacciato fra due pietre, il dito anulare della mano destra, riportando una ferita guaribile in 10 giorni.

Come volete che il pubblico venga a sapere quanto gli interessa, se non lo fate conoscere? Gli annunci sono il più efficace mezzo di comunicazione tra voi ed il pubblico

Nelle prime ore di stamane, coi Conforti della Santa Religione e fra l'affetto di tutti i suoi cari, spirava

ROSINA ASQUINI

Il padre Frnacesco, la madre Maria Paretoner, le sorelle Livia e Bianca, i fratelli Aldo, Giuseppe e Giorgio, gli zii Antonio Asquini ed Elena Paretoner Colazzi con le loro famiglie ed i parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio

Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo domani, domenica, alle ore 14, partendo dall'abitazione in via Cesare Battisti 8.

La presente serve di partecipazione personale.

PORDENONE, 18 Gennaio 1930.

Il Consiglio di Amministrazione e gli impiegati della Società di Macinazione di Pordenone, partecipano con profondo dolore la morte di

Rosina Asquini

figlia del loro amato Presidente.

PORDENONE, 18 Gennaio 1930 - VIII.

Cronaca Provinciale

Cronaca Cividalese

Nobile esempio

L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale ci comunica:

Il signor Adelio Sinuelli di Pietro da Cividale ha consegnato a questa Segreteria politica, per devolverla a favore dell'Erario, la propria Polizza speciale di assicurazione a favore dei Combattenti, della somma di L. 1000. Esprimiamo al signor Sinuelli i nostri più vivi ringraziamenti ed un cordiale plauso per la generosa offerta, significazione di patriottici fascisti sentimenti.

Radiofonia

Domani, domenica, alle ore 20.30 nella sala del Littorio, in occasione dell'inaugurazione della nuova stazione radiofonica di Roma, verranno applicati quattro potenti apparecchi radiofonici per udire il grande concerto che si terrà a Roma, al Teatro Reale dell'Opera, diretto dal maestro Pietro Mascagni. Per accedere al trattenimento il prezzo è di lire 3. Per i dopolavoristi lo sconto è del 50 per cento.

Addio al celibato

Nell'Albergo del sig. Tangai ieri sera si è riunita per un lieto simposio tutta la famiglia giudiziaria per festeggiare il celibato dell'ill. dott. Mario Scandellari R. Pretore, che prossimamente si unirà in matrimonio.

Presenziavano i Vice Pretori dott. Corrado Tomassini e dott. Aldo Accordini, gli avvocati Marion, Brosadola, Sandrini, Faleschini, Bettoeletti, i notai dott. Mattana e D'Este, il Maresciallo Maggiore Ugo De Broi, i Cancellier e tutto il personale della R. Pretura.

Vollero essi così dimostrare tutto l'affetto e la simpatia verso il capo della giustizia, che nel breve tempo che qui risiede ha saputo ottenere generale stima e grande considerazione. Il lieto simposio si protrasse per qualche ora fra la più schietta cordialità. A nome dei partecipanti nobilissime espressioni di augurio e di ogni felicità disse l'avv. Giuseppe Mariani, cui rispose commosso il festeggiato.

A questa simpatica manifestazione verso l'egregio dott. Scandellari, non possiamo che associarsi cordialmente; così agli auguri espressigli.

Riparazioni ad una roggia

Il Podestà, visto che, nel tratto della strada che congiunge la villa Roselli con la via Borgo S. Domenico, è franata la volta di copertura della roggia Cividale-Torreano, e ritenuto urgente provvedere alla sistemazione del tratto stradale suddetto allo scopo di evitare danni al pubblico; visto l'art. 153 della legge comunale e provinciale, ha ordinato la chiusura della roggia per l'esecuzione dei lavori di riparazione. Non è possibile fissare la durata dei lavori stessi.

La vegila al Ristori

Con domani, domenica, al Teatro Ristori avranno inizio le Veglie domenicali della Tomasig.

stagione di carnovale organizzate dall'Opera Nazionale Dopolavoro. Suonerà l'orchestra del S. N. O. F. diretta dal sig. G.

PRADAMANO

Rubano nelle scuole di Lovaria

L'altra notte, il vecchio G. B. Nonino fu Giuseppe di anni 84 da Lovaria, fu svegliato da un insolito e furioso abbaiare del cane. Fattosi alla finestra, si accorse che ignoti stavano svaligiandogli il pollaio. Diede allora l'allarme gridando a perdifiato al ladro, e i malintenzionati fuggirono. Nel domani mattina però si potè constatare che i ladri abbandonata l'impresa contro il Nonino, penetravano nelle scuole, e da un cassetto rubavano una decina di lire che quivi si trovavano.

BUIA

Le malefatte di un vigilato urbano

L'altra sera, un individuo si introdusse non visto, in una camera sita al primo piano dello stabile del sig. Nicoloso della vicina frazione di Sottocolle.

Alcuni rumori sospetti, attirarono però l'attenzione della moglie del Nicoloso, la quale senza indugio salì al piano superiore per accertarsi di che si trattava, e con sorpresa e non poco spavento sorprese l'individuo mentre stava facendo man bassa di vesti ed altri indumenti.

Alle grida della Nicoloso accorse il marito il quale riuscì ad afferrare il ladro per un braccio, mentre tentava di darsi alla fuga. Con uno strappo però questo si liberò della stretta e rapido si diede a correre fuori nella strada ove fu di nuovo raggiunto e ghermito dal Nicoloso. Fra i due s'impegnò una viva lotta nella quale il Nicoloso riportò una ferita alla testa e sarebbe stato sopraffatto se non fossero accorse altre persone.

Fu così possibile ridurre il violento all'impotenza, il quale fu poscia consegnato ai carabinieri: trattasi del vigilato speciale Pietro Franc fu Bernardino da Ciseris di Tarcento.

Risultò poi che costui aveva tentato precedentemente un altro furto, nell'osteria di Gio Batta Minisini della frazione di Santo Stefano, colpo fallito perchè sorpreso dal figlio del Minisini.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Annega miseramente in un fosso

Ieri mattina, fu rinvenuta cadavere in un fosso poco distante da casa sua, la vecchia Marianna Fabbro fu Michele di anni 77.

La poveretta era si recata sul ruscello per attingere acqua con un secchio; probabilmente perse l'equilibrio e cadde nell'acqua, perendovi miseramente.

Sul luogo si portarono i Carabinieri per le constatazioni di legge.

GEMONA

La pesa pubblica di animali al Macello

Questa amministrazione Comunale, in base al disposto dell'art. 84 del vigente regolamento per il servizio al macello, ha istallato nel macello stesso una pesa a bilico per la pesatura degli animali soggetti a macellazione. E' pure stata fissata una tassa per la pesatura, che verrà riscossa dalla custode del pubblico macello. Detta tassa è stata fissata: per ogni bue, vacca o toro o parte di essi L. 0.25; vitello o maiale od equino 0.15.

Il Podestà fa pure presente che nella sala di sosta gli animali non dovranno rimanere oltre le 25 ore e che la pesatura dovrà essere eseguita all'atto dell'ingresso degli animali nei locali del macello.

Una riunione per la mascherata

La locale Sezione del Dopolavoro ha indetto per questa sera, sabato 18, alle 20.30, nella sala sociale, una riunione a cui potranno partecipare tutti coloro che intendessero interessarsi o cooperare il più possibile, affinchè anche il Carnovale 1930 abbia la sua tradizionale mascherata e sia degna delle passate.

Cinema Teatro Sociale

Domani, domenica, al Teatro Sociale si proietterà l'edizione del celebre poema dell'abate Prevost: «Per amor d'una donna», ovvero «Gli amori di Manon Lescaut». Il dramma che ovunque dove fu proiettato ha incontrato i favori del pubblico Sarà interpretato dagli insuperabili artisti Jon Barrimore e Dolores Costello. Prima rappresentazione alle 16.30; seconda alle 20.30. Teatro riscaldato. Scelta musica.

Triste anniversario

Ricorre, oggi, sabato, il primo anniversario della morte della signorina Sofia Peccol, nobilissima figura di benefattrice, che ha disposto ingenti lasciti alle nostre Opere Pie. Per tale mesta ricorrenza, la Presidenza dell'Ospedale Civile e dell'Opera Pia Modesti - Baldissera e della Congregazione di Carità faranno celebrare, nella Cappella della Famiglia in cimitero (da poco ultimata, una messa in suffragio della sua anima eletta. La cappella sovrastante alla tomba, sarà infiorata in omaggio di Lei che passò sulla terra beneficando.

SAN DANIELE

Funebri Petovello - Mirolo

(16) L'altro ieri in seguito ad un grave attacco di bronco-polmonite, a soli 45 anni decedeva Maria Petovello in Mirolo, lasciando nel più vivo dolore il consorte e ben cinque figli, alcuni dei quali in tenera età.

Stamattina la buona signora è stata accompagnata all'ultima dimora, e le onoranze tributate alla di lei salma, per numero di partecipanti come per solennità, riuscì una manifestazione di profondo rimpianto per la immatura sua dipartita.

Il mesto corteo si formò in via Sopracastello nei pressi dell'abitazione dell'estinto e mosse nella seguente formazione: Insegne religiose, labari dei Circoli Giovanili Cattolici maschile e femminile con numerosa scorta di soci; corone di fiori freschi del marito, dei figli, dei congiunti e della famiglia Pellarin; stendardi; clero salmodiante; carro funebre sul quale posava il feretro. I cordoni erano retti da quattro appartenenti al gruppo delle donne cattoliche. Immediatamente dietro al carro funebre veniva uno stuolo numeroso di parenti della defunta, giunti da S. Giovanni di Casarsa e da Colle di Cavasso Nuovo; a fianco del figlio desolato che volle accompagnare la mamma fino all'ultima dimora, camminavano lo zio della scomparsa sig. Vincenzo Petovello e il cugino appena giunto dalla Francia sig. Maurizio Petovello. Seguivano: il labaro delle Donne Cattoliche portato da buon numero di socie, poi una lunghissima teoria di conoscenti di famiglia; da ultimo, una interminabile fila di donne recanti ceri accesi. In Duomo oltre alle rituali esequie è stata celebrata una messa di suffragio; quindi, la salma è stata seguito fino al Camposanto dove è stata deposta in una nicchia offerta dallo zio della scomparsa sig. Vincenzo Petovello.

Alla memoria della pia scomparsa, un vale accorato; all'addolorato marito, ai figli ed ai congiunti sentite condoglianze.

Gara di calcio

Alle ore 14 di domenica prossima, 19, seguirà un incontro amichevole di calcio tra la prima squadra della locale Associazione Sportiva e la Rappresentativa della frazione di Bronzacco.

Cronaca Pordenonese

S. A. R. il Principe Umberto ringrazia

S. A. R. Principe Ereditario, al telegramma inviato dai Mutilati in occasione delle auguste nozze si è benignato rispondere col seguente:

«Presidente Associazione Mutilati Guerra Pordenone — S. A. R. Principe di Piemonte ha ben gradito gli auguri cui ella re[illegible] interprete e ringrazia vivamente — Generale Clerici».

I nostri aviatori alla Capitale

Alle feste della Capitale in onore delle Nozze Principesche, partecipò anche uno stormo completo dei nostri Campi d'aviazione. Esso partì completo, regolarmente, da qui e giunse alla Capitale in perfetto ordine. Nelle gare a Roma segnò esso il nome di Savoia ed a lettere i nomi augusti di Umberto e Maria.

Ecco i nomi dei meravigliosi aviatori: tenente colonnello Fougier cav. Rino Corso — ten. colonn. De Barbe[illegible]sco cav. Raoul — capitano Giorgi Amedeo — tenente Neri Ariosto — Frobetti Marcello — sottotenente Luchini G. B. — tenent. Righieri Alfredo — Moscatelli Antonio — Leonardi Eugenio — Leo Michele — marescialli: Colombo Pietro; Fruet Eroldo.

Gare di calcio

Domani, domenica, la nostra squadra di calcio «Liber Foot Ball Club Dopolavoro» s'incontrerà a Spilimbergo con la squadra di quella città.

Al nostro campo invece si incontreranno alle ore 14 le Pordenonesi Riserve ed Aurora.

Club Alpino Italiano

Si porta a conoscenza dei nostri soci che in questi giorni è stata aperta, a cura della Sezione di Belluno, una capanna per sciatori su Piano Nevegal, ai piedi del Col Visentin.

— La gita organizzata per domani, domenica, al Piano del Cansiglio promette una lusinghiera riuscita. Tutti i posti prefissati furono occupati e si è dovuto anche provvedere ad altri mezzi di trasporto per altri numerosi gitanti desiderosi di trascorrere una bella giornata al Cansiglio che, speriamo, sia rallegrata da un bel sole.

Chi volesse intervenire alla gita e non fosse ancora prenotato è pregato volersi subito rivolgere alla farmacia Polese per dar modo agli organizzatori di provvedere i mezzi di trasporto necessari.

Chiusura del corso ufficiali

Il direttore del corso ufficiali in congedo magg. cav. Vincenzo Ardu ha tenuto nella sala del Circolo Cittadino le ultime conferenze del corso. Martedì e giovedì, le due ultime conferenze riguardanti il Genio: mercoledì e venerdì riguardanti la Fanteria. Domani domenica si effettuerà una interessante esercitazione tattica nei pressi di Fontanafredda. La manovra assumerà la massima importanza e sarà comandata dallo stesso direttore del corso magg. Ardu. Vi parteciperanno un battaglione del 1. Fanteria, il plotone camicie nere di Pordenone e i premilitari.

Gli ufficiali dovranno adunarsi alle ore 9 precise presso il Caffè Nuovo, ove troveranno a disposizione varie automobili che faranno servizio gratuito. Alla esercitazione presenzieranno anche le autorità fasciste locali. Non saranno tollerate assenze.

Iscrizione nelle liste di leva

Il Podestà notifica che tutti i cittadini dello Stato o stranieri i quali colla prestazione del servizio militare od in altro modo possono divenire tali, nati fra il 1. gennaio e il 31 dic. 1912, con domicilio nel territorio del Comune (anche se nati altrove) sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro iscrizione nelle liste di leva e fornire gli schiarimenti che potranno loro essere richiesti. Allo stesso obbligo sono sottoposti i residenti nel Comune che non possiedono alcuna cittadinanza. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti hanno obbligo di farla i loro genitori e i tutori.

Un grave lutto

Stamane una ferale notizia si spargeva in città destando un'onda di compianto e di commiserazione: la morte di Rosina Asquini figlia del cav. Francesco e della signora Maria Paretoner.

La rapì all'affetto dei famigliari, alla stima dei concittadini una bronco polmonite che ne stroncò in breve ora la giovinezza pur rigogliosa e promettente.

Un angelo di bontà ha lasciato il vecchio mondo per salire a più «spirabil aere»; un angelo poichè tutte le virtù comprendeva: amore, bontà, fede, ed una intelligenza nutrita di onesti studi e di serena filosofia di vita.

Apparteneva alle pie dame della conferenza S. Vincenzo de Paolo, e i cittadini pochi giorni addietro, la ricordano mentre recava il conforto della sua parola nelle case percorse dal dolore.

La sua dipartita è oggi da tutti pianta, e alla sua memoria che è profumo di dolcezza si inchinano commossi i pordenonesi.

SPILIMBERGO

Per l'Opera Balilla

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 14, nell'aula magna delle Scuole complementari, ha avuto luogo un'importante riunione per stabilire i mezzi più solleciti e opportuni onde provvedere alla immediata vestizione di tre centurie Balilla, di 80 avanguardisti e di 60 piccole italiane.

La riunione si svolse sotto la presidenza dell'avv. Marin, il quale ha pronunciato un vibrante discorso. Hanno parlato poi il commissario prefettizio sig. Vincenzo Lanfrit, il cav. dott. Zannier, ed infine il direttore didattico prof. Pesante.

FORNI DI SOPRA

Un bel trucco

E' stato arrestato certo Giuseppe De Luca fu Eugenio di anni 25, e sono stati denunciati certi Luigi Polo di Antonio e Giovanni Polo di Celeste, perchè rinvenuto il portafoglio smarrito da tale Angelo Bellitro fu G. B. di anni 54, rubavano la somma di lire 850.

CHIUSAFORTE

Nozze d'oro

Tra la cordialità affettuosa di parenti ed amici, i coniugi signori Sebastiano Piussi di anni 73 e Luigia Della Mea di anni 71 hanno celebrato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio. Auguri per le nozze di diamante.

NIMIS

Esami del corso di agricoltura

Si è chiuso il corso teorico-pratico di agricoltura tenuto con trenta lezioni dal prof. G. B. Cossio, e sotto la direzione del dott. Urbano Bottrè. Alla premiazione hanno pronunziato parole di circostanza rilevando i magnifici risultati del corso, il dr. Bottrè, ed il Podestà.

Ecco l'elenco dei promossi: Ceschia Domenico; Ceschia Francesco; Codarin Eugenio; Comelli Antonio Comelli Gio. Batta; Dri Lino; Frezza Pietro; Gori Giovanni; Gori Ottone; Grassi Francesco; Monai Francesco e Nimis Giuseppe.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Cronaca Tarcentina

Seconda edizione della Befana

Domenica scorsa sono stati distribuiti ai Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, oltre 400 pacchetti di dolci e frutta; e ieri mattina, ai più bisognosi, sono stati dispensati, in una delle aule scolastiche, circa 100 pacchi con indumenti invernali ed altro.

I beneficiati erano accompagnati da parenti ai quali il nostro Direttore Didattico signor Tito Italo Bosello tenne un breve ma efficace discorso in cui, tra altro, spiegò che l'atto odierno non vuol dire carità, sibbene rappresenta una delle tante provvidenze del Fascismo il quale vuole che il popolo italiano sia uno e compatto per l'avvenire radioso della Nazione.

I pacchi, manco dirlo, erano stati predisposti dalle gentili e solerti signore e signorine Fasciste capeggiate dalla segretaria signorina Maria Giacomuzzi.

Una culla ed un candido fiocco

Per la prima volta a Tarcento, è stato osservato lo stile fascista inaugurato dal Duce beneamato, in fatto di nascite. Ieri infatti, sul portone d'ingresso all'abitazione del camerata dott. Giacomo Mugani, Presidente del Comitato Comunale Balilla, un candido fiocco attirava l'attenzione dei passanti. Dalla gentilissima sua Signora Dottoressa Magda co. di Montegnacco, era nato felicemente un robusto bambino a cui è stato imposto il nome di Renato.

Felicitazioni al camerata ed alla sua distintissima Signora.

Attestato di benemerenza

Alla intelligente ed infaticabile signorina Maria Giacomuzzi, Segretaria del Fascio Femminile, è stato di questi giorni conferito dalla Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano, un lusinghiero diploma di benemerenza per le solerti e amorose cure prestate dalla brava signorina nella stagione scorsa sulla spiaggia di Rimini ai bambini della Colonia Marina dipendente dal Benemerito Ospizio medesimo.

Congratulazioni vivissime alla distinta signorina Giacomuzzi.

Pregevole lavoro in chiesa

Abbiamo ieri ammirato nella Chiesa Matrice una artistica cancellata in ferro battuto testè collocata innanzi alla nuova Statua di San Antonio. Il lavoro, veramente pregevole, è stato eseguito nel Laboratorio «San Giuseppe» annesso al locale Asilo Infantile.

Un bravo di cuore ai distinti artigiani ed al loro maestro.

Un furto a Coia

L'altra mattina la signora Eufemia Dell'Angelo fu G. B. di anni 60 da Coia, proprietaria dell'osteria, si allontanava momentaneamente dall'esercizio. Ne approfittò un ignoto per rubare un orologio d'argento che si trovava sul tavolo.

Riunione magistrale

(18) Oggi nel pomeriggio, alle ore 14 precise, in un'aula delle locali scuole elementari, dietro invito del R. Direttore, converranno tutti i maestri di questo importante Circolo per trattare diversi importanti argomenti riflettenti la scuola.

Conferenza sulle «Assicurazioni»

Pure in un'aula di queste pubbliche scuole e alle ore 15 di oggi, il dott. Dionisi, ispettore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, parlerà sulle «Assicurazioni Popolari».

A detta conferenza, alla quale presenzierà il dott. Pagani, delegato della Federazione Provinciale Fascista, sono stati invitati tutti gli insegnanti del Circolo di Tarcento e tutti i capi famiglia.

Il Veglione Tarcentino

La presidenza del Dopolavoro Tarcentino, presi gli accordi con i dirigenti del gruppo costumi, del gruppo filodrammatico, del gruppo corale maschile e femminile e del gruppo filarmonico, ha stabilito di festeggiare il carnevale del 1930 con un grande veglione — spettacolo che si svolgerebbe sabato 15 febbraio, nel teatro comunale, gentilmente concesso dal Commissario Prefettizio co. cav. Armellini, Presidente Onorario del locale Dopolavoro.

La grande festa carnevalesca il cui esito sarà indubbiamente superiore ad ogni previsione, comprenderà un programma che sarà dei più originali e d'importanza regionale. Infatti in quella sera il vecchio Friuli con le sue maschere, con i suoi costumi, con le sue tradizioni, con i suoi canti e con le sue danze, scenderà nella platea di questo nostro teatro e contenderà il passo al dilagare della modernità.

Il veglione-spettacolo del 15 febbraio prossimo venturo sarà dei più suggestivi, e curato nei particolari riuscirà una vera manifestazione d'arte, di musica e di danze.

In quella sera ed in quella notte si svolgeranno le danze più care e più belle del Friuli al suono ed al canto delle villotte più popolari e romantiche friulane.

Suonino pure le musiche esotiche, le musiche moderne, ma non saranno le sole arbitre nella serata del carnevale Tarcentino!

Lo spettacolo-veglione del 15 febbraio si svolgerà in un mare di luce ed in una fantasmagoria di colori.

Tram speciali, gentilmente concessi dalla Direzione delle Tranvie, collegheranno Tarcento col Capoluogo della Provincia in ogni ora della notte.

Prezzi per i Dopolavoristi

In seguito agli accordi intercorsi fra la Presidenza del locale Dopolavoro ed il sig. Fant, proprietario di primari ambienti Tarcentini e gestore del Teatro Comunale, a tutti i dopolavoristi frequentanti il Caffè al Teatro e la sovrastante sede del Dopolavoro, verranno effettuati i seguenti ribassi: caffè espresso 0.60, bibite sciroppi 0.80, grappa 0.50, cognac 0.80, amari d'ogni marca 0.80, liquori nazionali 0.90, vino nostrano 4.40, aperitivi 0.80, birra in bottiglia 1.80, birra piccolo 0.90, vini in bottiglia: riduzione del 20 per cento dolci riduzione del 15 per cento.

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000.00 - Emesso e versato L. 4.000.000.00

Riserve L. 4.250.000.00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — GORIZIA — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano - Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DELLA BANCA DEL FRIULI

Per il disposto dell'art. 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori azionisti sono invitati all'

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

che avrà luogo nella Sede della Banca in Udine, Via della Prefettura N. 11, il giorno di Domenica 2 Febbraio p. v. alle ore 11 ant. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione:
2. — Relazione dei Sindaci:
3. — Approvazione del Bilancio 1929 ed erogazione degli utili:
4. — Nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi presso le casse degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 30 gennaio 1930.

UDINE, 16 Gennaio 1930.

IL PRESIDENTE ELIO MORPURGO — IL DIRETTORE G. MIOTTI

Scadono di carica gli Amministratori: Signor Keohler comm. dott. Roberto (per morte) ed i Signori Piussi Ottone e Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi (per anzianità).

Scadono di carica per legge i Sindaci effettivi Signori: Borghinz prof. dott. comm. Guido — di Caporiacco avv. gr. uff. Gino - Scoccimarro rag. cav. Maurizio.

I Sindaci supplenti Signori: Canciani cav. Marcelliano — Omet rag. cav. Ugo.

BANCA DEL FRIULI

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5.000.000 - *Emesso e versato* L. 4.000.000 - *Riserve* L. 4.250.000

Sede Centrale in UDINE

Filiali: — Aviano — Buia - Caporetto — Cervignano — Cividale del Friuli — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d'Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone

Bilancio Generale al 31 Dicembre 1929

ATTIVO

Cassa		L. 2.605 119.06
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 69.375.852.55	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	» 3.755.681.15	» 73.131.533.70
Buoni del Tesoro e Valori di Stato		» 45.282.494.20
Titoli diversi di proprietà dell'Istituto		» 1.994.014.23
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 1.142.625.43
Banche e Corrispondenti - saldi debitori		» 36.461.148.48
Conti Correnti con le Filiali Saldi debitori		» 32.441.638.77
Esattorie		» 8.223.774.46
Beni Immobili		» 4.674.602.42
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 203.976.949.75
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 19.815.318.20	
b) a Garanzia di operazioni	» 51.519.393.35	
c) a Cauzione di Amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 779.700.—	» 72.564.411.55
		L. 276.541.361.30

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato	L. 4.000.000.—
Riserva ordinaria	» 4.000.000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	» 250.000.—
	L. 8.250.000.—

PASSIVO

Depositi fiduciari in cont. a) Libretti di risparmio	L. 87.716.818.80	
b) Conti correnti liberi	» 8.411 923.67	
c) Conti correnti speciali	» 4.693.039.08	L. 100.820.781.05
Banche e Corrispondenti - saldi creditori		L. 48.202.746.62
Conti Correnti con le Filiali - Saldi creditori		» 25.044.694.44
Con. Corr. di Rapp. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia		» 1.920.036.45
Esattorie		» 8.292.537.94
Azionisti per dividendi da esigere		» 8.360.68
Fondo di Previdenza del Personale		» 1.431.516.91
Chèques dei nostri corrispondenti		» 346.940.46
Assegni circolari		» 3.007.754.10
Creditori diversi		» 4.507.850.13
Anticipazioni del R. Tesoro per Operazioni di Credito Agrario		» 870.000.—
Somma accantonata per ammortamento imm. e fondo costruzione nuova Sede Centrale		» 1.500.000.—
		L. 2 2.201.129.75
Depositanti titoli a) a Custodia	L. 19.815.318.20	
b) a Garanzia di operazioni	» 51.519.393.35	
c) a Cauzione d'amministraz.	» 450.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 779.700.—	» 72.564.411.55
Risconto a favore anno venturo		» 958.939.45
Utili netti dell'esercizio		» 806.880.55
		L. 276.541.361.30

Udine, li 16 Gennaio 1930

I Sindaci: Guido Borghinz, Gino di Caporiacco, Maurizio Scoccimarro

Il Presidente: Elio Morpurgo

Il Direttore: Giovanni Miotti